



REGIONE MARCHE



ARPAM

AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DELLE MARCHE

relazione annuale
sull'attività
svolta nell'anno

2014



Ai sensi dell'art.7, comma 3, lettera d), della L.R. 60/97, il Direttore Generale dell'ARPAM deve redigere una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; obbligo previsto anche dall'art. 2 della L.R. n.13 del 18 maggio 2004, che dispone la presentazione da parte dell'ARPAM alla Regione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredato della relazione sull'attività svolta.

attività tecnica	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	5
	QUALITÀ	6
	FORMAZIONE	8
	COMITATO UNICO DI GARANZIA	10
	DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	12
	COMUNICAZIONE AMBIENTALE	14
	EDUCAZIONE AMBIENTALE	16
	PUNTO FOCALE REGIONALE	17
	IL PROGETTO DI REVISIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO	18
attività gestionale	CONTESTO GENERALE	21
	LA DIMENSIONE ECONOMICO FINANZIARIA - STRATEGIE ED AZIONI DI INTERVENTO	22
	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE. PIANO ATTIVITÀ 2015 E FABBISOGNO	
	TRIENNALE DI PERSONALE.....	28
	L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	32
temi ambientali	EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	41
	ACQUA	43
	ALIMENTI	47
	ARIA.....	49
	RIFIUTI/SUOLO	52
	SERVIZI IMPIANTISTICI.....	54
	RADIAZIONI/RUMORE	56
	REACH E CLP	58
	VAS, VIA, AIA, AUTORIZZAZIONI IN AMBIENTE MARINO E AUTORIZZAZIONI	
	ENERGETICHE	60

La Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2014 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia: www.arpa.marche.it





Ai sensi della L.R. 60/97, il Direttore Generale dell'ARPAM redige una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; tale obbligo è previsto anche dall'art.2 della L.R. 13 del 18/5/2004 che dispone la presentazione da parte dell'ARPAM alla Regione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredato dalla relazione sull'attività svolta.

La relazione sull'attività svolta rappresenta una occasione per compiere una riflessione su quanto realizzato nel corso dell'anno.

Nel corso dell'anno 2014, a seguito della cessazione dell'incarico del Dott. Roberto Oreficini Rosi, la Regione Marche, con D.G.R.M. n.1076 del 29.9.2014, ha provveduto a conferire al sottoscritto l'incarico di Direttore Generale dell'ARPAM, incarico che mi onoro di ricoprire a decorrere dal 1.10.2014.

Il 2014 è stato senz'altro un anno difficile per la situazione di crisi socio-economica che ha continuato ad investire molti paesi, tra cui l'Italia, che ancora condiziona il nostro paese e che ha naturalmente pesato anche sulle scelte di gestione di ARPAM e sull'organizzazione delle attività e del lavoro.

Nonostante ciò l'ARPAM è riuscita ad ottenere anche per l'anno 2014 risultati d'eccellenza resi possibili sia per la professionalità e l'impegno del personale e dei dirigenti dell'Agenzia, sia per la proficua e costante collaborazione con la Regione Marche, le Province, i Comuni, con le varie articolazioni organizzative del Sistema Sanitario Regionale, con le Forze di Polizia ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

E' importante evidenziare che, nonostante la congiuntura sfavorevole, l'ARPAM, anche per il 2014, ha chiuso in pareggio il Bilancio Consuntivo, replicando quanto avvenuto per i precedenti esercizi.

Il positivo risultato di bilancio è stato possibile grazie al contenimento dei costi per beni e servizi e al contenimento dei costi del personale senza che questi risparmi abbiano influito negativamente sull'operatività dell'Agenzia.

Sono state realizzate tutte le attività assegnate dal Servizio Territorio Ambiente della Regione Marche e sono stati perseguiti gli obiettivi che l'Agenzia si è posta per il 2014.

In particolare, in attuazione delle disposizioni normative della Legge 190/2012, sono stati potenziati i sistemi di informazione, comunicazione e trasparenza, anche attraverso una mirata attività di formazione rivolta al personale sui temi della legalità, dell'etica e dell'attività a rischio di corruzione.

Mario Pompei

Direttore Generale ARPAM



Nel 2014 la Direzione Tecnico Scientifica ha mantenuto il proprio impegno per la promozione della cultura della sostenibilità e della tutela ambientale sia attraverso la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'Agenzia che con il supporto alla pianificazione e al controllo delle attività tecniche.

Grazie al personale altamente qualificato e costantemente aggiornato è stato possibile svolgere attività molteplici, spaziando dal controllo e dalla vigilanza sulle varie matrici ambientali (acqua, aria, suolo, radiazioni/rumore, ecc.), alle analisi di laboratorio, dai contributi istruttori nelle procedure amministrative ai fini del rilascio delle varie autorizzazioni e dagli interventi sul territorio a seguito di segnalazioni di privati cittadini.

Inoltre la DTS, mediante il coordinamento delle sedi operative decentrate, ha svolto un ruolo attivo nello sviluppo degli indirizzi previsti dalla Regione Marche e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Direzione Tecnico Scientifica ha collaborato con la stessa Regione Marche fornendo il supporto tecnico necessario alla programmazione ed alla attuazione dell'attività ispettiva presso le aziende con Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA-IPPC), alla redazione del rapporto rifiuti urbani e speciali, alla gestione informatica dei dati ambientali tramite il Punto Focale Regionale, continuando nello svolgimento della consolidata attività di comunicazione ed informazione ambientale.

Il ruolo ambientale dell'Agenzia si esplica anche attraverso la collaborazione con gli Enti Locali, con la Sanità, con le Università e con le forze di polizia nonché la partecipazione alle attività del Comitato Tecnico Permanente (CTP) costituito dai Direttori Tecnico Scientifici delle Agenzie Regionali che, nel corso del 2014, la DTS ha provveduto a consolidare.

Gianni Corvatta

Direttore Tecnico Scientifico



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il 2014 ha visto inaugurare le attività della "scuola interna" di formazione in materia di sicurezza e igiene del lavoro di ARPAM con l'effettuazione dei corsi "base" per i neoassunti e i corsi di aggiornamento obbligatorio del restante personale dell'Agenzia.

Altrettanto rilevante sotto il profilo delle attività della formazione è stata la realizzazione del "Corso di formazione aggiuntiva ed addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro per Lavoratori ARPAM incaricati delle attività di monitoraggio ISECI".

E' stata messa a punto una procedura per la valutazione interna degli incidenti e quasi incidenti che consente la riduzione delle quote dovute a INAIL per il 2015.

Sotto il profilo della revisione continua del DVR in particolare è stato sviluppata compiutamente la valutazione del rischio delle attività di monitoraggio ISECI corredandola di una check list per la autovalutazione del rispetto delle procedure di sicurezza da porre in essere ed è stata avviata la stesura di una analoga check list di controllo delle procedure per il campionamento in quota.



QUALITÀ

Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione, tramite il mantenimento dell'accreditamento Accredia di tipo "multisito", ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, presso tutte quattro le sedi laboratoristiche. Tale accreditamento è stato nuovamente confermato a seguito di verifica di sorveglianza, nel mese di dicembre 2014; i Dipartimenti Provinciali di Macerata ed Ascoli Piceno mantengono, inoltre, l'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF) per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e s.m.i. Le attività svolte nel 2014 sono così sintetizzate:

Monitoraggio del sistema ed armonizzazione procedure Particolare attenzione viene posta annualmente all'attività di monitoraggio del sistema, tramite gli audit interni: complessivamente nel 2014 ne sono stati effettuati 13 nelle varie sedi, per la valutazione del mantenimento della conformità del sistema alle norme. Tali verifiche vengono effettuate con l'ausilio di personale tecnico interno all'ARPAM, opportunamente qualificato, ma anche tramite auditor qualificati di altre Agenzie ambientali, nell'ambito del progetto di audit interagenziali del S.A. Nel 2014, personale di ARPA Emilia-Romagna ha effettuato un audit interno presso la Direzione Generale e presso i Dipartimenti di Ancona ed Ascoli Piceno, in quanto sedi campionate per la verifica di sorveglianza Accredia. Viceversa RGQ ARPAM ha svolto un ciclo di audit presso la Direzione Generale di Arpa Emilia-Romagna. Nel corso dell'anno, sono state regolarmente svolte tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi al fine del mantenimento dell'accreditamento, con incontri tecnici periodici, pressoché mensili, dei referenti qualità dei Dipartimenti ed RGQ ed il costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali nel corso degli audit di Accredia e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a non conformità riscontrate.

Tutta la documentazione del Sistema di Gestione della Qualità, sia prescrittiva che di registrazione, viene regolarmente gestita attraverso il sistema PFR che garantisce a tutte le sedi (Dipartimenti e sede centrale) l'accesso informatico; il sistema è completamente operativo e viene abitualmente utilizzato da tutti i dipendenti e monitorato nel corso degli audit interni. Gestione on-line consolidata anche per gli approvvigionamenti e qualificazione dei fornitori mentre un altro importante risultato è stato raggiunto con la messa in uso, dopo un breve periodo di sperimentazione, dell'applicativo informatico inerente la gestione on-line di non conformità, azioni correttive, azioni preventive, reclami, statistiche mensili SGQ.

È proseguita la regolare partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Enti. Viene continuamente fornita l'assistenza necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati (UNI EN ISO/IEC 17025:2005) lavorando per il miglioramento dei servizi offerti ai clienti, pubblici e privati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi, periodicamente aggiornata. Sono state revisionate/aggiornate alcune prove accreditate, con estensione dell'accreditamento ad ulteriori prove ambientali nella matrice acque. Le prove accreditate ad oggi in totale sono 99, visionabili sul sito web di Accredia.

Attività di approfondimento tecnico Al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente il sistema, particolare costante attenzione viene posta allo svolgimento di attività di approfondimento tecnico-scientifico su tematiche metrologiche a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti le tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova.

Tale attività, a cura del Gruppo di Lavoro ARPAM "Metrologia", coordinato da RGQ e formato da operatori qualificati dei diversi profili professionali di tutti i Dipartimenti Provinciali suddivisi nei due sottogruppi: chimico/fisico e microbiologico/biologico, ha provveduto, nel corso dell'anno, ad una razionalizzazione di procedure e diverse istruzioni operative e predisposizione di nuove carte di controllo, rendendo il sistema ancora più funzionale, con contestuale sedute formative e costante supporto agli operatori preposti al loro utilizzo.



Rafforzamento della cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del sistema agenziale con prosiegua dell'attività di segreteria tecnica, su designazione del C.F., sia del Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA-ARPA-APPA/Accredia che della Rete nazionale dei Referenti SGQ. In tema di cooperazione/interscambio a livello nazionale, prosegue la fattiva partecipazione alla Rete dei Referenti SGQ che è la linea di lavoro all'interno delle attività integrate del sistema agenziale (Area C8), coordinata da ARPA EMR. In tale ambito ARPAM svolge il ruolo di segreteria tecnica fungendo, in tal modo, da collegamento con il Comitato di Coordinamento ISPRA-Accredia.

Nell'ambito del CdC ISPRA/Accredia è stata organizzato un importante corso e-learning relativo al significato dell'accreditamento e problematiche applicative della norma 17025, destinato a personale ARPA, prioritariamente Agenzie del Sud, personale ISPRA e personale Accredia, nel quale RGQ è docente di un modulo sul sistema di accreditamento multisito, vista l'esperienza pluridecennale di Arpam, la cui preparazione ha richiesto particolare impegno. Si è preso parte al GdL di Accredia, Dip.to Certificazione ed Ispezione, sulla certificazione ambientale ed al GdL ISPRA: Area A-Armonizzazione dei metodi e procedure, coordinato dal Laboratorio di Metrologia di ISPRA, istituito ai fini del monitoraggio continuo della qualità dei dati prodotti dai laboratori delle Agenzie Ambientali.

Miglioramento del sistema Prosiegua del progetto di formazione aziendale, rivolto agli auditor interni dell'ARPAM con la finalità la razionalizzazione delle check-list utilizzate negli audit interni, non più attuali, ai fini di una migliore gestione degli audit interni; prosiegua del progetto di certificazione BPL, nell'ambito dell'ecotossicologia, con incontri tecnici c/o altre Agenzie già certificate.

E' proseguita anche l'attività di approfondimento del progetto di certificazione 9001 per il monitoraggio della qualità dell'aria c/o il Dipartimento di Ancona e le attività propedeutiche alla certificazione 9001, per attività esterne, c/o il Dipartimento di Fermo. È stato messo in uso l'applicativo informatico, su piattaforma FPR, per la gestione di non conformità, azioni correttive, azioni preventive, reclami, statistiche mensili SGQ, particolarmente consistente, che ha portato anche ad una notevole riduzione dell'uso di documenti cartacei. Un ulteriore miglioramento è dato dalla modalità on-line di indagini finalizzate a rilevare la soddisfazione del cliente.



FORMAZIONE

In linea con piani di attività, miglioramento e Politica per la Qualità, attraverso interventi di formazione- addestramento dei neoassunti ed aggiornamento continuo del personale, la Direzione Generale persegue il consolidamento delle competenze gestionali-organizzative, tecnico-professionali, specifiche e specialistiche, accrescendo consapevolezza del lavoro in team, adattamento alle innovazioni.

Gli obiettivi formativi raggiunti nel 2014 hanno riguardato aree trasversali e aree specifiche di settore. A seguito di valutazioni fabbisogni, economicità e rendimento, è stata incrementata la formazione *in house*, in aula, in videoconferenza in tempo reale tra tutte le sedi, sul campo, con approfondimenti monotematici, analisi-studio di casi pratici, simulazioni, prove, confronto diretto con esperti, scambio di esperienze; formazione assistita-raccordo post-corso per specifici posti di lavoro; con docenze qualificate e specialistiche del livello istituzionale e tecnico di conoscenza scientifica (ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ARPA/APPA-Agenzie Regionali/Provinciali Protezione Ambientale, Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, Università, Regione).

Il maggior numero di personale coinvolto ed il contemporaneo interscambio di conoscenza/esperienza contribuiscono ad ottimizzare l'organizzazione, consolidare gli apprendimenti, assicurare il trasferimento operativo in sede. Progetti Formativi Aziendali e corsi di aggiornamento/addestramento interni: nel percorso di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, n.146 Operatori formati/aggiornati (D.Lgs.81/2008, s.m.i.- Accordo Conferenza Stato Regioni CSR n.21/2011, in più edizioni riservate, di volta in volta, a Lavoratori, Neoassunti/Tirocinanti/Volontari in Arpam, ai Preposti; corsi per Addetti al Primo Soccorso (D.M.388/2003); per incaricati del monitoraggio ISECI - Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche. Ambiti tematici di tipo normativo, procedurale(n.204 discenti: Area Dirigenza 31, Comparto 173): "Trasparenza, Anticorruzione e Codice di Comportamento" (4 Edizioni), secondo i principi di imparzialità amministrativa, trasparenza e per prevenire fenomeni di corruzione; 1° Congresso RETE CUG AMBIENTE "I Comitati Unici di Garanzia per il buon lavoro: un'opportunità di crescita nel Sistema Nazionale Protezione Ambientale, con la partecipazione di Esperti del livello istituzionale di riferimento (ISPRA, ARPA/APPA, Regione Marche), per un attento approfondimento e confronto su pari opportunità, benessere, contrasto alle discriminazioni. Aspetti organizzativi-amministrativi approfonditi in: "Comitato Unico di Garanzia CUG ARPAM: compiti ed attività"; "Benessere Organizzativo ARPAM".

In house aggiornamenti di settore su evoluzione normativa, procedimenti ambientali: "Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),nuovo D.Lgs. n.46/2014:aggiornamento nuovo regime sanzionatorio e controlli". In tema di strumenti-procedure nella migrazione carta-digitale, per modifiche gestionali e contabili della P.A.: "Applicativo HR SOUITE" per la gestione delle presenze/assenze; "Fatturazione elettronica. Problemi e soluzioni"; "Addestramento procedura amministrativo contabile della Ditta GPI (EUSIS)". Nel Laboratorio multisito accreditato UNI EN ISO/IEC 17025:2005, coinvolti n.190 Operatori tra addestramento, approfondimenti monotematici, aggiornamento auditor e personale ispettivo, sia con docenti del Sistema Agenziale qualificati in tema di certificazioni: "Norma UNI EN ISO 9001:2008 e sua applicazione"; sia con docenti interni esperti, riferimenti nel tempo: "Nuovo foglio di Calcolo Incertezza; "Nuovo Applicativo per Gestione Rilievi, Azioni Preventive, Reclami, Riunioni e Statistiche"; "Aggiornamento Check List audit interni Sistema Gestione Qualità ARPAM"; "Radiazioni ionizzanti, rilevatore Geiger Muller"; "Modalità di espressione dei risultati, in relazione ad Incertezza di Misura e limiti di legge". **Scuola Regionale di Formazione P.A.** Nuove funzionalità del Sistema PALEO-PEC –versione 4.6.x (3 Edizioni); in convenzioni (determine n.56/DG/2013, n.78/DG/2014: 31discenti, 25gg, oltre *e-learning*) "Formazione Generale e Specifica(Rischio Basso)Lavoratori ruolo Amministrativo in salute e sicurezza nei luoghi di lavoro(D.Lgs.81/08, smi - Accordo CSR n. 221/2011; Laboratorio di progettazione comunitaria – Livello avanzato; Laboratorio di Europrogettazione strategica; Euroenglish; Normativa in materia di PRIVACY; "Trasparenza, anticorruzione e gestione cosa pubblica; "Laboratorio formativo per procedure contrattuali, approfondimenti in materia di appalti; Formazione avanzata software ESRI – analysis tools, spatial analyst tools, gestione dati LIDAR, utilizzazione model builder".



Formazione esterna presso Organizzazioni qualificate, in funzione di specializzazione analitica, vigilanza-controllo, emergenze, innovazione organizzativa - **Corsi interagenziali teorico-pratici**: Buone Prassi per attività subacquee in sicurezza; Verso la Seveso III (ISPRA); Come svolgere audit conforme a norma tecnica, Buone Pratiche, valutazione rischi; Intercalibrazione su campionamento, riconoscimento Macrofitte acquatiche; CUG (ARPA Emilia Romagna); Corso avanzato Diatomee bentoniche (APPA Trento); Consolidamento conoscenze fitoplancton lacustre; Formazione per Responsabile/Addetto Servizio Prevenzione Protezione (RSPP/ASPP) con il Centro Interagenziale Sicurezza del Sistema Agenziale; Emergenza ambientale: Ecotossicologia come strumento di gestione; Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) (ASL Modena-Regione Emilia Romagna). Presso Istituto Superiore Sanità (ISS): III Corso di aggiornamento per Ispettori REACH-CLP 2014 (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals – Classification, Labelling and Packaging); Protezione da radon in luoghi di lavoro Euratom; Flusso alimenti NSIS-VIG (Nuovo Sistema Informativo Sanitario-Vigilanza Alimenti); Laboratori nazionali di riferimento, ufficiali per analisi revisione antiparassitari in alimenti; Salute e rifiuti; Criticità contaminazione siti inquinati; Organizzazione rete laboratoristica (Accredia). Presso Regione Marche, Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) Marche/Aree Vaste (AA.VV), Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS): Piano di campionamento per il controllo ufficiale alimenti; PRIC-Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare 2012-2015; Contestazione Amministrativa Ambientale con aspetti procedurali SISTRI (Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti); Approfondimento - aggiornamento Valutazione di Impatto sulla Salute -VIS/VDS- e Siti inquinati; Additivi alimentari, controllo ufficiale sicurezza alimentare; Diossine, Policlorobifenili (PCB) in alimenti, mangimi, ambiente. Presso Università/altri Enti: Monitoraggio aerobiologico; Approfondimento armonizzazione contabile Enti Territoriali; Alta Formazione Funzionari, Dirigenti Sanità-Area Provveditorato Economato, Patrimonio; UNI EN 1691-1:2013; MOCA -Materiali Oggetti a Contatto con Alimenti.

Tra formazione interna ed esterna si registrano **6.816 ore** (ore-uomo), con una percentuale di formati pari al **99%** dei dipendenti: in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, il **54,7%** appartiene al **genere femminile**, il **45,3%** al **genere maschile**.

In ARPAM sono stati **organizzati n.22 corsi interni** di formazione/aggiornamento – con le singole edizioni, le iniziative sono state n.32, corrispondenti a 200 ore di didattica. Il personale è stato formato nella rispettiva sede di appartenenza per un terzo delle iniziative. Il tutto nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, contenimento dei costi ed incremento dell'efficacia formativa, con condivisione casi/simulazioni, osservazioni, discussione - come da questionari di valutazione. Inoltre, ARPAM ha contribuito agli obiettivi formativi integrati di corsi di studio professionalizzanti - di area sanitaria, ambientale, tecnico scientifica - di Istituzioni di 2° ed Università, attraverso risorse umane e strumentali, accogliendo per **periodi di stage e tirocinio n. 42 studenti**, per lo svolgimento di attività tecnico-pratiche nelle aree tematiche: acqua, aria, rifiuti, agenti fisici, ambienti vita lavoro, gestione amministrativa.



COMITATO UNICO DI GARANZIA

Il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito CUG) di cui all'art.21 della legge 183/2010, è stato costituito in via definitiva con Determina n. 157/DG del 10.10.2012 e si è insediato ufficialmente il 24.01.2013. E' costituito da 6 componenti effettivi ed altrettanti supplenti, con sostanziale equilibrio nella composizione.

Le funzioni di segreteria sono svolte da una dipendente, individuata tra i componenti, che assicura la verbalizzazione delle sedute con apposito verbale sintetico che contiene la lista dei partecipanti, gli argomenti trattati, le decisioni assunte ed eventuali posizioni espresse; la medesima cura l'invio delle convocazioni e dei documenti di interesse, nonché la raccolta dei verbali e l'archiviazione del materiale, prioritariamente su supporto informatico. A seguito di comunicazione CGIL-FP, nel corso dell'anno si è proceduto alla sostituzione di un componente di designazione sindacale, mentre a seguito di comunicazione UIL-un componente effettivo è stato sostituito dal rispettivo supplente. Il CUG, nel corso del 2014, si è periodicamente riunito, come da regolamento.

Le attività svolte nel corso dell'anno di riferimento hanno riguardato le seguenti tematiche di intervento, sviluppate sulla base del Piano Triennale 2012-2014 di Azioni Positive:

Area relazioni esterne del CUG - Rapporti con le altre istituzioni Provinciali e Regionali e con la Rete del Coordinamento Nazionale dei CUG delle altre agenzie

Tale attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, nel corso dell'anno si è realizzata, internamente, tramite il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed il Servizio di Prevenzione e Protezione ARPAM ed esternamente con l'assidua partecipazione alla rete CUG Ambiente del Sistema Agenziale - istituita con Delibera del Consiglio Federale in data 09.07.2013 - oltre che con la partecipazione a seminari e convegni organizzati a livello regionale da Regione Marche ed altri Enti/Associazioni. Si è consolidata la collaborazione con la Consiglieria di Parità della Regione Marche e presi contatti con la Presidente della Commissione Pari Opportunità regionale. L'evento fondamentale è stato il **1° Congresso Nazionale della Rete CUG Ambiente**, svoltosi il 14.10.2014, ad Ancona, organizzato dal CUG ARPAM. Si è trattato di un'importante giornata di approfondimento e confronto sulla multidisciplinarietà dei temi di competenza, con una panoramica delle esperienze maturate sia all'interno che all'esterno del Sistema Nazionale Protezione Ambientale (SNPA), con testimonianze ed esperienze dei CUG nelle Organizzazioni Pubbliche - *Università, OIV di Agenzie Ambientali, Direzioni Generali ARPA*. Al Congresso hanno partecipato fattivamente anche il Presidente, Vice Presidente e Segretario di AssoArpa, rappresentandone la prima uscita ufficiale.

Area analisi e del monitoraggio: avvio delle attività inerenti il benessere organizzativo.

E' stata effettuata l'analisi annuale sul personale in organico, sulla base dei dati disaggregati forniti dall' Ufficio Personale, unitamente a quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in commissioni, comitati e quant' altro). Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2014, risulta essere composto di 242 unità, di cui 105 maschi e 137 femmine. In tutte le commissioni deliberate nell'anno 2014 stata assicurata ampia presenza femminile. E' continuata l'attività sinergica con il Servizio Prevenzione e Protezione ARPAM sul tema della valutazione del rischio da stress lavoro correlato. Da uno studio effettuato, il livello di rischio in Arpam è risultato "non rilevante" e la valutazione sarà oggetto di revisione entro Dicembre 2015.

Si è dato avvio alla progettazione di alcuni documenti di competenza: Codice di condotta ed un Opuscolo informativo sui diritti delle lavoratrici/lavoratori, da diffondere tra tutti i dipendenti Arpam, inviato all'Ufficio Personale per le valutazioni ed eventuali integrazioni, di competenza.

Un importante evento è stato organizzato da CUG e Direzione Amministrativa e realizzato il 24 giugno 2014, nell'ambito dell'**indagine sul Benessere Organizzativo ARPAM**. In tale giornata, che ha visto la partecipazione della Consiglieria di Parità della Regione Marche, è stato illustrato a tutto il personale ARPAM il questionario anonimo predisposto, successivamente inviato a ciascuno, direttamente alla casella di posta elettronica personale ed automaticamente raccolto su apposito server. Il questionario utilizzato è stato elaborato



dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.AC. (già Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche), comune a tutta la Pubblica Amministrazione, che comprende tre rilevazioni diverse: "benessere organizzativo", "grado di condivisione del sistema di valutazione" e "valutazione del proprio superiore gerarchico". I dati sono stati raccolti con la finalità di contribuire, nell'insieme, a dare una visione generale dello stato di benessere organizzativo del personale ARPAM, individuare quali aspetti dell'indagine sono percepiti positivi e se erano presenti ambiti con problematiche, oltre che per approfondire la metodologia e gli strumenti da utilizzare nelle rilevazioni future. Il Servizio Epidemiologia ARPAM ha poi effettuato un'analisi statistica dei dati che dovranno essere successivamente trasmessi ad una struttura terza, indipendente, da individuare per la valutazione qualitativa finale e per le elaborazioni delle conclusioni dell'indagine.

Area della formazione, informazione e comunicazione:

E' stato redatto un OPUSCOLO INFORMATIVO sui diritti delle lavoratrici/lavoratori, da diffondere tra tutti i dipendenti Arpam, già inviato all'Ufficio Personale per la valutazione ed integrazione.

SUPPORTO AI DIPENDENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO, per accogliere i colleghi che intendono segnalare problematiche nell'ambiente lavorativo. Questa attività è stata posta in essere in attesa della nomina e formazione dei consiglieri di fiducia, che potranno poi svolgere in maniera più strutturata e autorevole l'attività di mediazione.

Per quanto attiene alle **iniziative formative** si è preso parte all'evento formativo organizzato da ARPA Lombardia sulla tematica del rischio di genere (27.05.2014), oltre che partecipato, in modalità streaming, ad un corso BOM (Benessere Organizzativo Marche) organizzato dalla Regione Marche (04.07.2014) e ad un Corso di formazione, residenziale, organizzato da Arpa ER a Rimini, sulle competenze dei componenti del Comitato Unico di Garanzia (8 maggio 2014).

Sono state effettuate, altresì, le previste **riunioni periodiche**, come da Regolamento, i cui resoconti sono agli atti della segreteria. Copia dei medesimi viene, inoltre, inserita nella cartella di rete condivisa accessibile a tutti gli operatori ARPAM. I dati relativi alle presenze evidenziano una partecipazione forte e sentita. L'apposita area dedicata alle attività del CUG sul sito web ARPAM (www.arpa.marche.it), viene tenuta aggiornata con inserimento dei documenti riferiti a fonti normative e quant'altro inerente all'ambito di competenza.

Reportistica

Dal 2012, anno della sua istituzione definitiva, il CUG collabora con le altre articolazioni dell'Agenzia nel curare una propria sezione informativa all'interno dei report annuali e triennali, riguardante sia l'attività programmatica che l'attività consuntiva, con descrizione delle azioni, e progetti di competenza.

Area della valorizzazione e del riconoscimento delle professionalità femminili:

Redazione proposta di un CODICE DI CONDOTTA sulle molestie sessuali e conseguente nomina del/della Consigliere/a di Fiducia

Area della conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa:

Prosecuzione attività inerenti la tematica della flessibilità oraria. Tramite analisi dei fabbisogni del personale, è proseguita l'iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d'interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/ Uffici scolastici nel periodo estivo. Nel 2014 si è avuto un notevole aumento del numero di persone, sia maschi che femmine, che hanno usufruito della sperimentazione proposta., con un totale di 35 dipendenti, di cui 29 femmine e 6 maschi. Tutti i dipendenti che hanno aderito all'iniziativa appartengono al personale del comparto, di tutte le sedi.



DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA

Con D.G.R.M. n.1781/2012 è stato deliberato un protocollo d'intesa tra l'ARPAM ed il Servizio Territorio Ambiente della Regione Marche, con lo scopo di implementare la collaborazione nell'ambito dei procedimenti in materia ambientale tra l'Agenzia e lo stesso Servizio, disciplinando alcune modalità operative.

Sulla base di tale protocollo il Servizio Territorio Ambiente della Regione Marche ha definito, con DGR 999 del 09.07.2013, il programma delle attività assegnate all'ARPAM per gli anni 2013 e 2014. La stessa Agenzia ha pertanto proseguito nelle attività già avviate nel 2013 al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

In particolare nell'ambito delle attività previste dalla DGR 999 del 09.07.2013 l'Agenzia si è occupata della predisposizione del bando di gara del sistema regionale per la Rete di Monitoraggio della qualità aria ed ha partecipato alla definizione dello Schema di Accordo di Programma con cui sono state stabilite le misure contingenti per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona A (DGR n. 1347/2014).

Relativamente all'inventario delle emissioni in atmosfera è stata inoltre avviata la collaborazione per l'inserimento dei dati nel software INEMAR.

In materia di Rifiuti il personale tecnico dell'ARPAM ha provveduto alla analisi merceologica del rifiuto solido urbano (frazione indifferenziata) in ingresso agli impianti di trattamento dei rifiuti con l'obiettivo di monitorare ed ottenere una serie di dati ed informazioni che, elaborati, possono supportare il processo decisionale e programmatico degli Enti preposti. Gli impianti su cui è stato eseguito il campionamento nell'anno 2014 sono stati quelli indicati nella DGR n.999/2013.

L'ARPAM ha collaborato con la Regione Marche alla stesura del Rapporto annuale sui rifiuti urbani e del Rapporto annuale rifiuti speciali utilizzando le informazioni ed i dati desunti dal Catasto dei rifiuti istituito presso il Dipartimento provinciale di Pesaro.

Nel 2014 si è provveduto alla consegna alla Regione il cui personale tecnico ha provveduto al collaudo del sistema informativo "Anagrafe dei siti inquinati".

È inoltre proseguita la collaborazione sia sull'implementazione dei gaps informativi sia sulle correlazioni dello stato di qualità e significatività degli impatti sui corpi idrici ai fini dell'aggiornamento da parte della Regione dei piani di gestione dei distretti idrografici e del piano di tutela delle acque a seguito delle quali sono state inviate le relative relazioni.

Nell'ambito della collaborazione con la Regione per l'aggiornamento del Rapporto sullo stato dell'ambiente (RSA) l'ARPAM nel corso dell'anno 2014 l'ARPAM ha fornito tutti i dati e le informazioni per la definizione delle pressioni ambientali correlate agli scarichi industriali delle aziende AIA.

La Direzione Tecnico Scientifica ha svolto inoltre un ruolo attivo in differenti ambiti quali:

- ✓ coordinamento nella programmazione e attuazione dei controlli sulle VIA regionali a seguito del recente Accordo di Programma definito con D.G.R.M. n.1048 del 22/09/2014;
- ✓ gestione informatica dei dati ambientali tramite l'attuazione e il coordinamento del PFR;
- ✓ attività di comunicazione e informazione ambientale;
- ✓ partecipazione al Comitato Tecnico Permanente (CTP) coordinato direttamente da ISPRA.
- ✓ pubblicazione sul sito dell'ARPAM dei bollettini della qualità dell'aria
- ✓ coordinamento, programmazione e attuazione della attività ispettiva presso le aziende con Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA-IPPC)
- ✓ partecipazione agli incontri organizzati dalla Regione Marche per la stesura delle linee guida regionali per l'attivazione dei SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive; D.P.R. 7 Settembre 2010, n.160)



- ✓ raccolta informazioni ambientali ai fini del rilascio delle registrazioni EMAS da parte di ISPRA.
- ✓ partecipazione alla stesura di linee guida appropriate alla implementazione di EMAS sotto il coordinamento di ISPRA.
- ✓ d'intesa con ISPRA ed il Sistema Agenziale svolgimento di attività di formazione, promozione e diffusione delle politiche ambientali comunitarie EMAS ed Ecolabel indirizzate sia al settore imprenditoriale che ai consumatori.

La Direzione Tecnico Scientifica, a seguito della sottoscrizione di appositi accordi e protocolli, ha collaborato con vari Enti quali Vigili del Fuoco, CFS, Regione – Protezione Civile, Università degli Studi di Urbino, Università degli Studi di Camerino e INAIL per l'espletamento di attività in materia ambientale.



COMUNICAZIONE AMBIENTALE

L'attività di comunicazione ed informazione ambientale rivolta al grande pubblico promuove la conoscenza e la coscienza critica riguardo la sostenibilità dello sviluppo e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di eventi pubblici, pubblicazioni tematiche specifiche e collaborazioni con media e soggetti diversi.

La Direzione Tecnico Scientifica sovraintende la comunicazione ambientale dell'ARPAM e provvede alla costante implementazione degli strumenti divulgativi e all'accertamento e verifica delle informazioni che provengono dai dipartimenti prima della validazione.



www.arpa.marche.it dal 01.01.2014 al 31.12.2014



Il sondaggio inserito nel sito per ottemperare alle prescrizioni per l'accesso civico (sia come popup in home page che in accesso diretto) ha consentito la valutazione delle difficoltà degli utenti nell'accessibilità e nella consultazione del sito e quindi di intervenire tempestivamente per la soluzione delle problematiche segnalate o il miglioramento delle condizioni già in essere.

Inoltre, la possibilità di inviare direttamente commenti e note ha permesso di chiarire direttamente eventuali difficoltà tecniche riscontrate nella navigazione.



Il sondaggio redatto comunque in forma anonima ha inoltre consentito la ricezione di 7 mail (idee e suggerimenti per il miglioramento del sito) che perlopiù fanno riferimento all'accessibilità di alcuni documenti.

In altri casi si è "utilizzato" il campo per inoltrare domande su temi specifici non inerenti l'accessibilità del sito internet.



Relativamente al modulo di registrazione presente nel menù "comunicazione, gli invii sono stati 30.

In molti casi gli utenti hanno utilizzato il "guestbook" e nello specifico il campo "note" per porre quesiti inerenti i più svariati temi, dal reperimento di particolari documentazioni al manifestare una problematica ambientale vissuta direttamente, alla richiesta di intervento. Queste osservazioni sono state poi girate ai vari responsabili dei servizi per le risposte di merito.



Nel 2014 sono state redatti ed inviati n.21 numeri della newsletter di ARPA Marche, nel sito internet risultano presenti e sotto forma di archivio (compreso lo storico degli anni pregressi) e sotto forma di



news nell'apposito campo della home page.

La newsletter raggiunge ad ogni invio oltre 500 indirizzi, da quelli istituzionali di tutti i comuni della Regione Marche alle ASUR all'ARS alle ARPA e all'indirizzario di cittadini/e costituitosi nel tempo mediante apposita iscrizione o semplice segnalazione.

Sono stati poi divulgati i report e le relazioni su: relazione annuale sulla qualità delle acque di balneazione anno 2014, relazione annuale sullo stato di qualità dei corpi idrici fluviali per l'anno 2013, relazione sullo stato di qualità dei corpi idrici sotterranei per l'anno 2013, relazione sullo stato di qualità dei corpi idrici lacustri per l'anno 2013, relazione sullo stato di qualità dei corpi idrici marino-costieri per l'anno 2013, il monitoraggio aerobiologico: un utile strumento di indagine nello studio dello stato di salute di castagneti e uliveti, relazione programmatica annuale e triennale sull'attività da svolgere nell'anno 2015 e 2015-2017, relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2013.



EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'Agenzia, in modo collaborativo con Regione Marche, Enti, istituzioni scolastiche, universitarie - ai sensi della legge istitutiva (art.5, p.to n, L.R. 60/97) e dell'impegno comune assunto nel Decennio di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS, 2005-2014), si è prodigata nella promozione di interventi di educazione ambientale integrata secondo i principi della sostenibilità (ambientale, economica, sociale), in un sistema a rete, per diffondere consapevolezza di "Ambiente quale patrimonio-risorsa-valore da difendere", "Buone Pratiche", per accrescere responsabilità di comportamenti individuali e collettivi, per ridurre impatti ambientali.

Attività educative puntuali rivolte alle giovani generazioni, realizzate nei Dipartimenti ARPAM e nelle scuole, sulle problematiche delle acque potabili, superficiali, reflue da depuratori urbani, su alimenti di origine vegetale, balneazione.

Attraverso incontri mirati, educativi e di sensibilizzazione per popolazione adulta, Operatori di Settore, Associazioni di Categoria, l'ARPAM ha trasferito aggiornate conoscenze scientifiche, tecniche, informazioni su problematiche ambientali, prevenzione e sicurezza della collettività, in equilibrio tra rischi potenziali e percezione su base emotiva: in tema di inquinamento elettromagnetico per territorio di riferimento; in tema di ecotossicologia e gestione emergenze in ambienti acquatici, matrici contaminate (Giornate di Livorno, nov.). Ambiente e salute: nel convegno Semper Onlus "Oncologia e Ambiente" (Fano, mar); ad Ecomondo 2014 (Rimini, nov) inquinamento atmosferico, esposizione a PM2,5 in ambiente indoor/outdoor.

L'approfondimento educativo segue il programma del Gruppo di Educazione Orientata alla Sostenibilità in ambito al Sistema Agenziale, coordinato a livello nazionale da ISPRA. Intensa attività educativa, di sensibilizzazione sull'interazione uomo-rifiuti nel progetto pluriennale "Comuni Ricicloni per la Regione Marche – Edizione 2014", con regione e Legambiente Onlus.

Attività educativa trasversale, con gli strumenti del web e della rete, per promuovere campagne sull'interazione con l'ambiente, divulgare on line in tempo reale dati validati (es. salute delle acque, fenomeni anomali, qualità dell'aria, diffusione dei pollini) e per diffondere messaggi coerenti, rigorosi su risorse e criticità ambientali.



PUNTO FOCALE REGIONALE

La catalogazione e l'accesso ai dati ambientali rappresentano oggi due facce della stessa medaglia. L'acquisizione, l'elaborazione del dato, la sua validazione e successivamente la sua pubblicazione sono elementi che declinano il rapporto tra l'Agenzia e gli enti, le Istituzioni e la collettività marchigiana.

I databases contenuti nel Punto Focale Regionale rappresentano oggi la base di partenza per una qualsivoglia elaborazione dello stato dell'ambiente della Regione Marche.

Nel 2014 sono stati aggiornati ed integrati i seguenti applicativi contenuti nel PFR:

PFR071 MANIFESTI_BALNEAZIONE_EN_XP

L'applicazione consente di generare i manifesti della balneazione secondo il D.Lgs. 116/2008 Art. 15 comma 1

PFR072 GESTIONE_APPLICATIVI_SQL_XP

Tenuta sotto controllo della documentazione.

PFR073 PROFILI_BALNEAZIONE

L'applicazione consente di esportare i dati relativi ai profili della balneazione secondo le specifiche richieste dal Ministero con DM 30/3/2010.



IL PROGETTO DI REVISIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel corso dell'anno 2014 è stato inviato alla Regione Marche ed alle OO.SS. lo schema del nuovo Organigramma dell'Agenzia per sottoporlo alla loro valutazione. A seguito delle osservazioni pervenute è in fase di predisposizione la seconda versione del modello organizzativo che, a breve, verrà rinviato.

I principi che ispirano il processo di riorganizzazione sono:

- ✓ superamento dell'attuale assetto per matrici finalizzato alla massimizzazione della **interdisciplinarietà** del lavoro;
- ✓ impostazione del nuovo modello organizzativo dipartimentale su 2 macrostrutture-servizi a cui si aggiungono i servizi a carattere regionale, con conseguente notevole **semplificazione e razionalizzazione** dell'organizzazione;
- ✓ **valorizzazione delle specializzazioni** esistenti e consolidate nelle diverse realtà territoriali;
- ✓ **valorizzazione delle professionalità** e delle competenze degli operatori dell'Agenzia.

Il modello organizzativo si propone di rispondere più adeguatamente alla necessità di garantire uniformità di comportamenti e di metodologie operative su tutto il territorio regionale e di evitare duplicazioni di prestazioni specialistiche tra le diverse realtà territoriali dell'Agenzia, ponendosi quale strumento di cambiamento con auspicati effetti positivi sull'efficienza, sull'efficacia e sulla qualità dell'attività di prevenzione e tutela ambientale.

Le nuove proposte organizzative riguardano:

SERVIZIO LABORATORISTICO:

- ✓ istituzione di un unico servizio laboratoristico dipartimentale a cui afferiranno tutte le matrici ambientali per le analisi chimiche, biologiche e microbiologiche, fisiche;
- ✓ miglioramento qualitativo delle prestazioni laboratoristiche attraverso l'ottimizzazione nell'utilizzo delle attrezzature tecnico scientifiche e finalizzazione degli investimenti alle effettive esigenze di tutela ambientale in relazione ai sempre più elevati livelli prestazionali richiesti dalle normative nazionali e comunitarie;
- ✓ aumento della capacità produttiva dei laboratori;
- ✓ miglioramento nella gestione del magazzino dipartimentale con conseguente razionalizzazione del consumo di reagenti e dei materiali di laboratorio;
- ✓ miglioramento del Sistema Qualità.

SERVIZIO TERRITORIALE:

- ✓ istituzione di un unico servizio territoriale dipartimentale per l'attività di vigilanza e controllo ai fini di un miglioramento del presidio del territorio;
- ✓ approccio integrato degli interventi sul territorio rispetto alle diverse matrici ambientali così come richiesto dalla Regione e dall'evoluzione delle normative in materia (AIA, VIA, VAS);
- ✓ uniformità nei comportamenti, nelle valutazioni tecniche e nei pareri verso gli utenti e i committenti (Ministeri, Regione, enti locali, privati).

SERVIZIO IMPIANTISTICA:

- ✓ riorganizzazione del settore dell'impiantistica nell'ottica di un rilancio dell'attività di verifica e controllo sugli impianti ai fini del mantenimento delle quote di mercato e di far fronte alle esigenze territoriali;



- ✓ unificazione dei Servizi Ambienti Vita e Lavoro e Impiantistica Regionale in un unico Servizio Impiantistica presso il Dipartimento di Ancona e previsione di strutture ad esaurimento nei Dipartimenti Provinciali.

DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA:

- ✓ riorganizzazione delle attività della Direzione Tecnico Scientifica;
- ✓ miglioramento della qualità dell'attività di elaborazione dati e della reportistica ai fini di una più adeguata e tempestiva risposta ai livelli istituzionali e all'utenza;
- ✓ miglioramento nella comunicazione ambientale, implementazione dell'attività di modellistica, ottimizzazione del flusso dei dati ambientali (PFR, SIRA, SIA) e della loro diffusione, costante aggiornamento del sito web, miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
- ✓ riconduzione, presso la Direzione tecnico scientifica delle attività tecniche relative ai rischi di incidente rilevante, all'AIA ed alle VIA;
- ✓ maggiore valorizzazione dell'attività del Servizio Epidemiologia Ambientale su scala regionale e maggiore integrazione e collaborazione con il SSR con il trasferimento dello stesso presso la Direzione Tecnico Scientifica.
- ✓ riconduzione delle "attività informatiche" alla Direzione Tecnico Scientifica

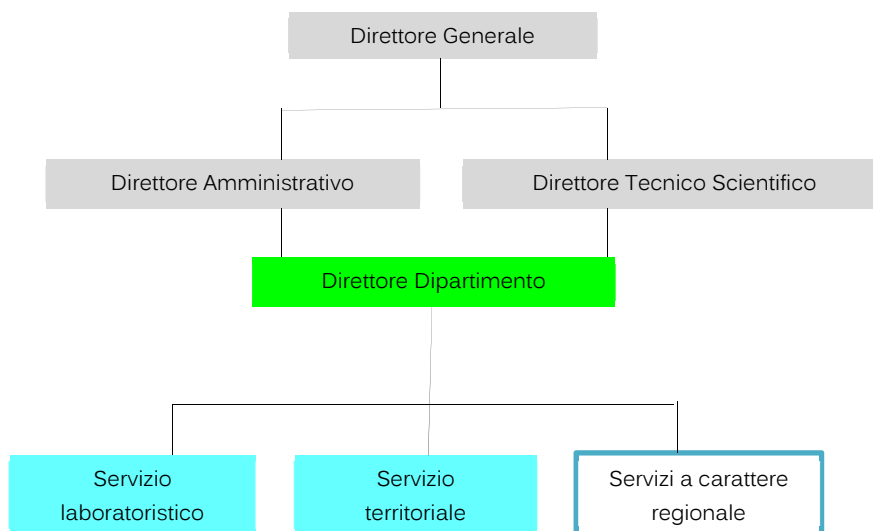
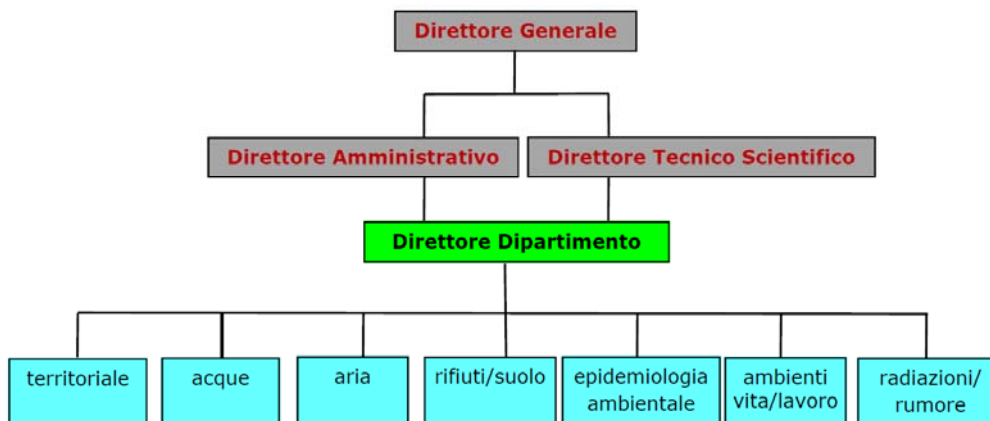
DIREZIONE AMMINISTRATIVA:

- ✓ riorganizzazione delle funzioni della Direzione Amministrativa;
- ✓ riconduzione presso la Direzione Amministrativa dell'Ufficio Ragioneria e degli uffici "Programmazione e controllo", "Affari generali e legali" e "Gestione recupero crediti";



La revisione del modello, ispirato a principi di semplificazione e razionalizzazione, è rappresentato nel confronto fra gli schemi dei due organigrammi di seguito riportati, raffiguranti, rispettivamente, l'attuale assetto e quello in fase di predisposizione.

ATTUALE IMPOSTAZIONE





CONTESTO GENERALE

Le scelte gestionali ed operative assunte nel corso del 2014 sono state pesantemente influenzate dalla crisi socio – economica che da tempo attraversa gran parte dei settori produttivi del nostro paese.

Tuttavia, come negli anni precedenti , sul piano economico, l'Agenzia ha raggiunto il pareggio di Bilancio (utile pari a € 21.471).

Il risultato economico positivo è stato conseguito essenzialmente grazie al deciso contenimento dei costi della produzione. Tale risultato è stato conseguito pur in presenza di un calo significativo (-21%) dei ricavi da attività a tariffa per privati ed enti pubblici (-0,857 ML€ rispetto al 2013 circa).

L'andamento di tale tipologia di ricavi, derivanti per la quasi totalità (oltre il 90%) dal settore delle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, risente "in primis" dall'entrata in vigore di disposizioni normative introdotte negli ultimi anni che nell'agosto del 2013 con il cosiddetto "decreto del fare" hanno completamente liberalizzato il mercato delle verifiche ex art. 71 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.; contemporaneamente risente anche delle conseguenze della crisi economica che frena le attività produttive e che vede le aziende, in numero sempre maggiore, sottoposte a procedura concorsuale (fallimento, liquidazione, concordato preventivo).

Il settore delle verifiche impiantistiche è stato inoltre interessato da numerosi pensionamenti che solo in parte, a causa delle note limitazioni delle leggi finanziarie, è stato possibile integrare.

Il contenimento dei costi della produzione (-2% rispetto all'anno 2013 , calcolati al netto degli accantonamenti di cui al pt. 13 del Conto Economico analitico) conferma l'efficacia delle azioni di razionalizzazione introdotte, in particolare, per gli acquisti di beni e servizi (-9% rispetto al consuntivo 2013), con la stipula di forniture di servizi economicamente più vantaggiosa (es. convenzione per il servizio di pulizia) e con un sempre maggiore ricorso alla centrale di committenza nazionale.

L'andamento dei costi della produzione è stato influenzato anche dalle politiche di forte contenimento del costo del personale dettate dalle disposizioni statali e regionali.



LA DIMENSIONE ECONOMICO FINANZIARIA - STRATEGIE ED AZIONI DI INTERVENTO

Strategie di gestione delle risorse

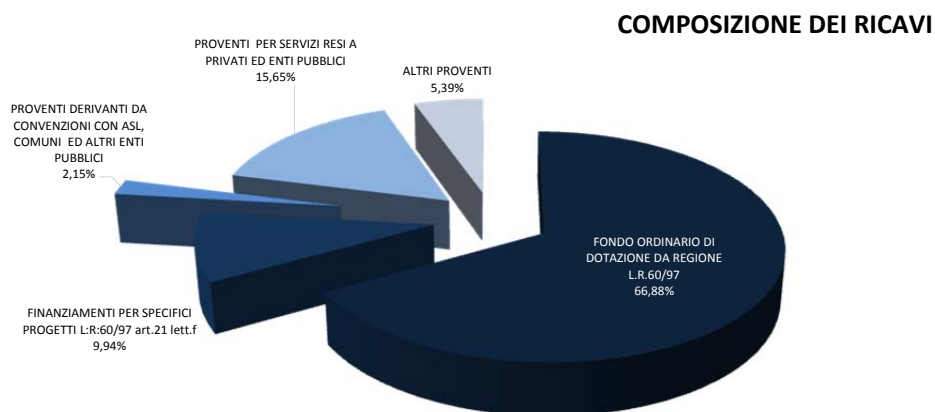
Reperimento delle risorse economiche

Riguardo al reperimento delle risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali e con l'obiettivo del pareggio di Bilancio si rileva che gli oneri derivanti dalle attività descritte nella presente relazione consuntiva sono sostenuti attraverso fonti di finanziamento, espressamente previste dall'art.21 della legge istitutiva, di seguito elencate:

- a) Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- b) Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- c) Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l' ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- d) Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati;
- e) Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- f) Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

(le lettere *b*) ed *e*) delle fonti di finanziamento non sono mai state attivate)

La composizione dei ricavi rispetto a ogni linea di finanziamento è evidenziato nel grafico.



indice di composizione

Incidenza % fondo ordinario di dotazione da Regione	66,88%
Incidenza % finanziamenti per specifici progetti	9,94%
Incidenza % proventi derivanti da convenzioni con ASL, comuni ed altri enti pubblici	2,15%
Incidenza % proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici	15,65%
Incidenza % altri proventi	5,39%



a) **Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale)**

Il finanziamento dell'Agenzia è prevalentemente costituito (66,88% sul valore della produzione) dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale ed è destinato, ai sensi dell'art.21 della L.R.60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia.

Andamento dei trasferimenti regionali ex F.S.R. (valori in milioni di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
TOTALE	12.500	12.500	13.100	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500

c) **i proventi derivanti da convenzioni con province, comuni, ASUR ed altri enti pubblici e privati**

Tali proventi rappresentano, per l'anno 2014, il 2,15% del valore della produzione e registrano un significativo calo rispetto all'anno precedente (-56%). Ciò a causa delle sempre minori disponibilità di risorse economiche degli enti di riferimento per il finanziamento di attività in convenzione per progetti specifici.

d) **Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati**

Una voce significativa del valore della produzione di ARPA Marche è costituita dai proventi di cui alla lettera d) dell'art.21 della L.R.60/97. L'incidenza dei proventi per prestazioni rese a privati ed enti pubblici è pari, per il 2014, al 15,65% sul valore della produzione.

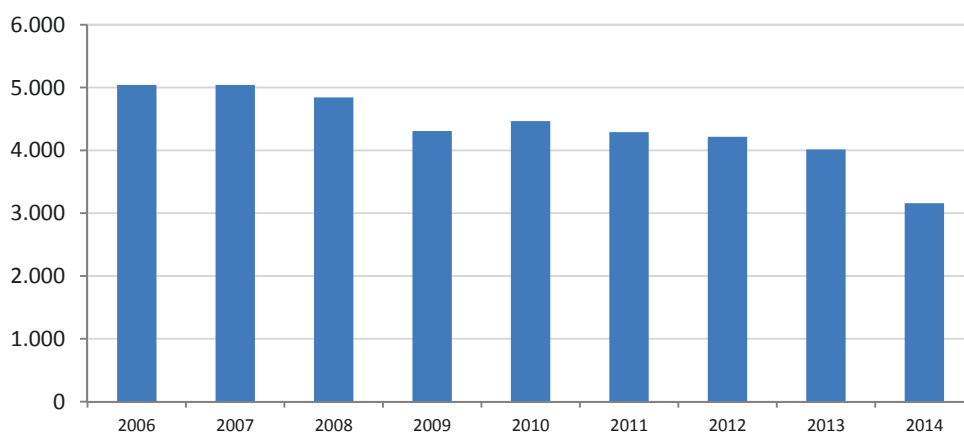
Tali introiti derivano per la quasi totalità (oltre il 90%) dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi sono, in base alle norme di settore, a carico dei proprietari degli impianti.

L'andamento di questa tipologia di entrate, su cui l'ARPAM fa affidamento per il raggiungimento del pareggio di Bilancio, è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni. Per l'esercizio 2014 si registra un calo pari al 21% rispetto all'anno 2013.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
TOTALE	5.042	5.042	4.844	4.307	4.466	4.290	4.217	4.016	3.159

NOTA: dall'1.06.2006 e dall'1.07.2012 è stato aggiornato il tariffario.

Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati





Le cause della contrazione degli introiti registrata negli ultimi anni derivano da diversi fattori.

In primis, l'entrata in vigore di disposizioni normative che hanno liberalizzato il mercato attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche. Nell'agosto del 2013, con la conversione in Legge del Decreto n.69/2013 ("decreto del fare") è stato totalmente liberalizzato il mercato delle verifiche degli impianti in ambiente di lavoro (di cui all'art.71 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

Il settore è stato inoltre interessato da numerosi pensionamenti che solo in parte, a causa delle note limitazioni delle leggi finanziarie, è stato possibile sostituire. In particolare, dal 2000 al 2013 sono intervenuti n.37 cessazioni dal servizio di unità di personale per sopraggiunti limiti di età e di n.7 cessazioni di unità di personale dirigente. Per fronteggiare tale situazione, la Direzione ha deciso di prevedere, nel limitato turn over permesso dalle norme vigenti, l'assunzione (nell'ambito dei Piani occupazionali 2012-2013) di n.7 posti di Collaboratore Tecnico Professionale con laurea in ingegneria elettronico o meccanica. Le procedure concorsuali si sono concluse nel mese di marzo 2014.

Le vigenti normative, inoltre, hanno dilazionato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, con la conseguente diminuzione del numero annuale delle prestazioni.

Da rilevare, infine, che il fattore che negli ultimi anni influisce pesantemente sulla riduzione degli introiti da prestazioni rese ai privati è la condizione di inadempienza in cui versano molte ditte a causa della crisi economica, che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura concorsuale (fallimento, liquidazione, concordato preventivo) con la conseguente sofferenza dei crediti da parte dell'Agenzia. Tale criticità ha conseguenze sulla esigibilità dei crediti e per questo motivo è stato deciso, fin dall'anno 2008, di incrementare significativamente l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti. Contemporaneamente sono state introdotte misure per l'attività di recupero crediti, la cui fase extragiudiziale, svolta internamente, ha portato, nell'anno 2014, a concludere la ricognizione dei crediti vantati dall'ARPAM verso privati ed aziende per fatture emesse dai Dipartimenti Provinciali di Pesaro e Macerata nel periodo 1999/2012, al fine di individuare i clienti attivi, nei confronti dei quali inviare successivamente la diffida e messa in mora, quelli cessati e falliti da stralciare dal Bilancio e quelli con procedure concorsuali in corso, per i quali adeguare il Fondo svalutazione crediti.

f) Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

L'art.21 della L.R.60/97 (Legge istitutiva dell'Agenzia), relativamente alle fonti di finanziamento dell'ARPAM, alla lettera f), prevede espressamente finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

All'ARPAM, quale ente strumentale che fornisce alla Regione il supporto tecnico scientifico dal punto di vista ambientale, secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge nazionali e regionali, vengono affidati progetti che riguardano monitoraggi specifici sul territorio e controlli mirati sui siti inquinati, sulla gestione dei rifiuti, sulla presenza di amianto, sulle industrie a rischio di incidente rilevante ecc.

Tali attività sono affidate all'Agenzia per finalità tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni di interesse regionale (art.5 della legge istitutiva), richiedono competenze tecniche e professionalità specifiche e altamente specializzate di cui l'Agenzia è dotata.

Alcuni importanti progetti, peraltro di durata pluriennale, ed i più significativi finanziamenti derivano da fondi ministeriali per lavori commissionati dal Ministero dell'Ambiente o, in alcuni casi, dalla Comunità Europea.

Nell'anno 2014, l'incidenza sul valore della produzione di tale voce di finanziamento è pari al 9,94% mentre nel 2013 era del 2,17%. Tale notevole incremento si è registrato in quanto sono stati erogati, a fine 2014, da parte della Regione Marche, le somme relative a progetti finalizzati già realizzati negli anni precedenti con il ricorso alle entrate proprie.

Le forniture di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività dei progetti figurano nei relativi conti economici sono affidate, in conformità alle vigenti disposizioni normative, con gare ad evidenza pubblica come previsto dal Codice degli Appalti e sono finanziate dagli introiti dei progetti stessi. Questi ultimi finanziano anche i



costi del personale relativi allo svolgimento delle attività relative ai progetti che non possono essere eseguite all'interno delle prestazioni istituzionali, vengono imputati alle prestazioni aggiuntive, come disciplinato dai Regolamenti aziendali.

LE AZIONI DI INTERVENTO

Contenimento dei costi

Per conseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio (obiettivo raggiunto in tutti i precedenti esercizi), l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2014 la manovra già messa in atto negli esercizi precedente consistente nell'adozione di politiche di forte controllo e rigore degli andamenti economici.

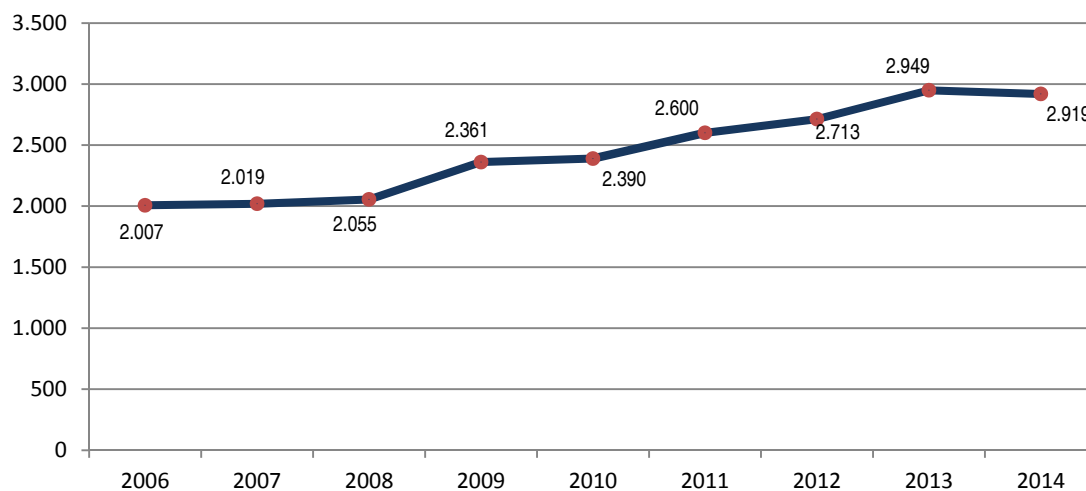
I costi della produzione (calcolati al netto degli accantonamenti di cui al pt. 13 del Conto Economico analitico) registrano un calo pari al 2% rispetto all'anno 2013. Ciò conferma l'efficacia delle azioni di razionalizzazione dei costi messe in atto negli ultimi anni che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) Le spese per beni e servizi, manutenzioni, noleggi ed utenze
- 2) attraverso politiche di forte contenimento; spese, peraltro, già notevolmente ridotte nei relativi capitoli di bilancio, negli esercizi precedenti, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle Leggi Finanziarie e dalle manovre finanziarie.

Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni ed utenze (valori in milioni di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
TOTALE	2.007	2.019	2.055	2.361	2.390	2.600	2.713	2.949	2.919

Andamento spesa per beni, servizi, manutenzioni, godimento beni di terzi e utenze



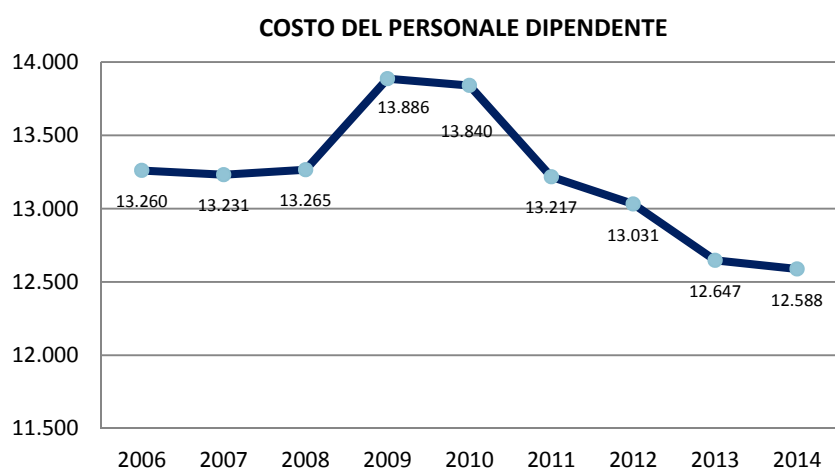
Da evidenziare che il costo per beni, servizi, manutenzioni e utenze comprende le spese sostenute per l'espletamento di attività previste dai progetti finalizzati finanziati con fondi regionali, statali o comunitari. Negli anni 2013 e 2014 si sono sostenute le spese (finanziate con introiti provenienti dalla Regione Marche) per la gestione e la manutenzione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria che hanno inciso, sul totale dei costi per beni, servizi, manutenzioni, godimento beni di terzi ed utenze, in misura rispettivamente pari al 10% (anno 2013) e al 13% (anno 2014). Tali importi, seppure finanziati da fondi finalizzati, hanno influito sull'andamento dei costi che, grazie alle politiche di forte controllo introdotte, hanno comunque registrato un lieve calo (-1%) nonostante il generale aumento dei prezzi dei beni, servizi e soprattutto manutenzioni e utenze.



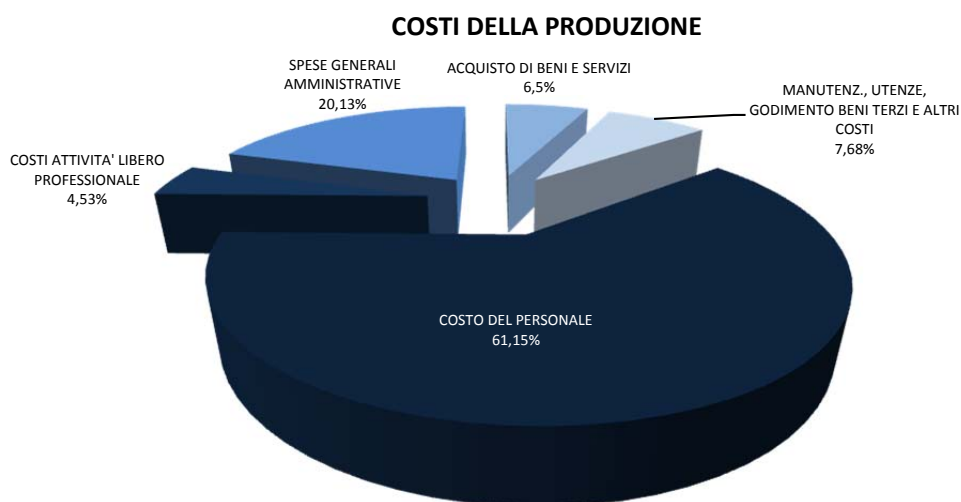
- 3) Le politiche del personale improntate ad un rigoroso contenimento imposto sia dal rispetto dei limiti di spesa fissati dalle Leggi Finanziarie sia dall'applicazione delle linee di indirizzo regionali e dal D.L. n.78/2010.

Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
TOTALE	13.260	13.231	13.265	13.886	13.840	13.217	13.031	12.647	12.588



Dal 2012 al 2014 il costo del personale ha registrato una flessione pari al 4%. L'incidenza del costo del personale sui costi della produzione è, nel 2014, pari al 61% circa, come è risulta dal grafico riportato sotto.



**indici di composizione**

Incidenza % costo del personale	61,15%
Incidenza % manutenzioni, utenze, godimento beni di terzi, utenze	7,68%
Incidenza % acquisto di beni e servizi	6,5%
Incidenza % spese generali ed amministrative	20,13%
Incidenza % costi attività libero professionale	4,53%

Nonostante il quadro di operatività fortemente condizionato dalle suddette politiche di contenimento dei costi, l'Agenzia, è riuscita a limitare gli effetti negativi, assicurando il conseguimento di tutti gli obiettivi programmati.



LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE. PIANO ATTIVITÀ 2015 E FABBISOGNO TRIENNALE DI PERSONALE

Gestione delle risorse umane e assunzioni

Gli indirizzi per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche per il contenimento ed il controllo, per il biennio 2013 – 2014, delle spese di funzionamento, delle spese relative agli incarichi a soggetti esterni ed al personale sono stati definiti dalla Regione Marche con Deliberazione di Giunta regionale n.1596 del 25.11.2013; con il medesimo provvedimento la Regione Marche ha emanato altresì disposizioni in materia di razionalizzazione organizzativa delle attività, tra cui:

- ✓ individuazione di forme di collaborazione con la Regione Marche e con altri enti pubblici per l'utilizzo in comune di personale, beni e servizi;
- ✓ definizione di forme di collaborazione con le strutture organizzative della Giunta regionale per lo svolgimento di attività di comunicazione, informazione nonché di gestione di sistemi informativi;
- ✓ conferimento dell'incarico di Direttore Generale a Dirigente regionale;
- ✓ conferimento dell'incarico di Direttore Tecnico Scientifico a Dirigente ARPAM titolare della direzione di Dipartimento provinciale, con conseguente non corresponsione allo stesso dello specifico corrispettivo fissato dall'art.7, c.5, della Legge Regionale n.60/97;
- ✓ conferimento ai Dirigenti con incarico di direzione di Dipartimento provinciale anche della responsabilità di un Servizio.

Relativamente agli incarichi amministrativi di vertice, a seguito della risoluzione del contratto di lavoro, con decorrenza dal 1 ottobre 2014, del Dott. Roberto Oreficini Rosi, dirigente regionale a tempo indeterminato, la Regione Marche, tenuto conto delle dette disposizioni in materia di razionalizzazione organizzativa delle attività, ha provveduto con D.G.R.M. n.1076 del 29.9.2014, a conferire l'incarico di Direttore Generale dell'ARPAM all'Ing. Mario Pompei, dirigente regionale a tempo indeterminato, con decorrenza dal 1.10.2014 e fino alla nomina conseguente al completamento della procedura di cui all'art.7, comma 1, della Legge Regionale n.60/1997 e, comunque, non oltre il 30.9.2015.

Con determina n.142/DG/2014 il Dott. Gianni Corvatta, Direttore del Dipartimento provinciale di Macerata, è stato confermato, a decorrere dalla medesima data del 1.10.2014, nell'incarico di Direttore Tecnico Scientifico dell'ARPAM per tutta la durata dell'incarico di Direttore Generale dell'ARPAM conferito con la richiamata D.G.R.M. n.1076/2014.

Le funzioni di Direttore Amministrativo dell'Agenzia sono state attribuite, con il richiamato provvedimento n. 142/DG/2014 al Dott. Gianni Corvatta per il periodo 1.10.2014-30.11.2014; con determina n. 158/DG/2014 le attività e le competenze attribuite al Direttore Amministrativo sono state avocate dal Direttore Generale con decorrenza dal 1.12.2014, in via temporanea e derogatoria e fino al conferimento della titolarità dell'incarico di Direttore Amministrativo.

Nel corso dell'anno 2014 l'ARPAM ha proceduto, in attuazione dei Piani Occupazionali anni 2013 ed anni precedenti, alla copertura a tempo indeterminato, a conclusione delle relative procedure di acquisizione di personale dall'esterno, di complessivi n.9 posti vacanti della dotazione organica, come di seguito precisato:

- n.1 Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) per il settore Informatico, a seguito dell'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto con determina n.186/DG del 10.12.2012;
- n.7 posti di Collaboratore Tecnico Professionale con laurea in ingegneria elettronico o meccanica, a seguito dell'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto con determina del Direttore Generale n.119/DG del 25.07.2012.



In attuazione del Piano Occupazionale stralcio anno 2014, definito con determina n.17/DG/2014, l'ARPAM ha proceduto altresì alla copertura di n.1 posto di Coadiutore Amministrativo a seguito dell'espletamento di selezione pubblica, ai sensi dell'art.16 della Legge n.56/87, presso il competente Centro Provinciale per l'Impiego di Ancona, indetta con determina n.70/DG del 29.04.2014.

Relativamente all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n.165/2001 e s.m.i. nel corso dell'anno 2014 l'ARPAM ha proceduto all'assunzione a tempo determinato di n.1 Assistente Tecnico e n.1 Collaboratore Tecnico Professionale, ai fini di provvedere alla sostituzione di personale assente per maternità, nonché di n.1 Collaboratore Tecnico Professionale per l'espletamento di attività di controllo e monitoraggio marino ed in particolare per l'effettuazione di campionamenti in immersione la cui spesa è finanziata con le risorse regionali assegnate all'ARPAM per il triennio 2013-2015 per le attività di rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici, di cui al Decreto n.59/DDS_DPS del 14.12.2011 del Dirigente della P.F. Difesa del suolo e risorse idriche.

Nel corso dell'anno 2014 sono cessati dal servizio complessive n.8 unità di personale a tempo indeterminato di cui n.2 dirigenti (n.1 chimico e n.1 ingegnere), n.2 Collaboratori Professionali Sanitari - Tecnico prevenzione ambiente e luoghi di lavoro (cat. D), n.2 Assistenti Tecnici (cat. C), n.1 Coadiutore Amministrativo (cat. B) e n.1 Commesso (cat. A).

Si riepiloga di seguito l'andamento del personale a tempo indeterminato dell'ARPAM nel corso dell'anno 2014

Categoria	Tempo Indeterminato			
	Presenti al 31.12.13	Assunti nell'anno	Cessati nell'anno	Presenti al 31.12.2014
Dirigenti	32	0	2	30
DS	18			18
D	118	8	2	124
C	41		2	39
BS	5			5
B	24	1	1	24
A	3		1	2
Comparto	209	9	6	212
Totale	241	9	8	242

Le ripercussioni economiche sul bilancio consuntivo anno 2014, in applicazione sia quanto disposto dal D.L.78/2010, dalla Legge 27.12.2013, n.147 nonché dagli indirizzi regionali in materia di contenimento e controllo delle spese di personale, sono evidenziate nella relazione tecnica allegata al bilancio.

Nel rispetto degli indirizzi regionali di cui alla richiamata DGRM n.1596 del 25.11.2013, delle risorse di bilancio e delle prioritarie esigenze manifestate dai Direttori dei Dipartimenti provinciali, il Direttore Generale ha proceduto, inoltre, con determina n.19 del 4.3.2015 alla definizione del Piano Occupazionale per l'anno 2014, che prevede la copertura dei seguenti posti vacanti della dotazione organica dell'ARPAM:

Profili Professionali	Categoria	Posti da coprire
Assistente Tecnico per attività indagine analitica di laboratorio e campionamento	C	5
Collaboratore Tecnico Professionale Fisico	D	1
Dirigente Ambientale per il laboratorio chimico del Dip. prov. Ascoli Piceno		1



La relative procedure di acquisizione dall'esterno del relativo personale sono in via di attuazione.

DOTAZIONE ORGANICA

Nella tabella seguente viene riportata la vigente dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con deliberazione del Direttore Generale n.166 del 30.12.2011 e successivi atti modificativi (determine n.63/DG/2012 e n.73/DG/2013); a fianco di ciascun profilo vengono indicati i posti coperti a tempo indeterminato alla data del 31.12.2014 nonché i posti vacanti alla medesima data:

DOTAZIONE ORGANICA				
Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE (Det. n. 166/2011 e succ.atti modif.)	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2014	Posti vacanti alla data del 31.12.2014
RUOLO SANITARIO		125	65	60
Dirigente Medico	Dir.	2	2	-
Dirigente Biologo	Dir.	16	13	3
Dirigente Chimico	Dir.	13	6	7
Dirigente Fisico	Dir.	4	3	1
Collab.Prof.le Sanit. Esp. - T.P.A.	Ds	35	15	20
Collab.Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	55	26	29
RUOLO PROFESSIONALE		10	6	4
Dirigente Ingegnere	Dir.	10	6	4
RUOLO TECNICO		159	135	24
Dirigente Ambientale	Dir.	3	-	3
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	5	-	5
Coll. Tec. Prof.	D	99	95	4
Assistente Tecnico	C	28	22	6
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	2	-
Operatore Tecnico Spec.	Bs	4	1	3
Operatore Tecnico	B	15	12	3
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	36	10
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	-	2
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	4	-
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	4	4
Assistente Amm.vo	C	13	12	1
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	4	1
Coadiutore Amm.vo	B	13	12	1
Commesso	A	1	-	1
TOTALI		340	242	98
Dirigenti		50	30	20
Comparto		290	212	78



Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2014 ammonta pertanto a complessive n.242 unità a fronte di n.340 posti previsti nella dotazione organica dell'Agenzia, n.1 unità in aumento rispetto al personale in servizio a tempo indeterminato (n.241) alla data del 31.12.2013.

Alla data del 31.12.2014 risultavano in servizio n.4 unità di personale a tempo determinato; n.1 unità in diminuzione rispetto al personale in servizio a tempo determinato alla data del 31.12.2013.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziato il confronto tra l'anno 2013 e l'anno 2014 nella **distribuzione** del personale, a tempo indeterminato e determinato, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale:

Struttura	N. unità al 31.12.2013		N. unità al 31.12.2014	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dipartimento di Ancona	75	2	73	1
Dipartimento di Ascoli P.	34		34	
Dipartimento di Fermo	6		6	
Dipartimento di Macerata	46		48	
Dipartimento di Pesaro	51	1	51	1
Sede Centrale	31	2	30	2
TOTALE	241	5	242	4



L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Investimenti

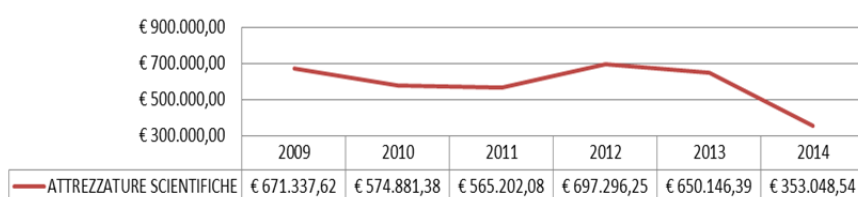
Attrezzature tecnico scientifiche

Il necessario processo di aggiornamento e sostituzione delle apparecchiature tecnico scientifiche di laboratorio che supportano le attività istituzionali dell'Agenzia e ne rappresentano il core business è stato condizionato dalle risorse disponibili previste per gli investimenti nel Bilancio 2014.

Vengono elencate le più significative attrezzature acquistate nel 2014:

Dipartimenti	Apparecchiature
Pesaro – Serv. Acque	Spettrometro ad emissione ICP-OES
Pesaro – Centro Reg. Amianto	Spettrofotometro FTIR con ATR
Ascoli Piceno – Serv. Radiazioni Rumore	n. 2 fonometri (con permuta)
Ascoli Piceno – Serv. Rifiuti Suolo	Apparecchiatura per la produzione di acqua
Macerata – Serv. Acque	Sistema di misura HPLC "demo"
Macerata – Serv. Aria	Campionatore aria PM10
Macerata – Serv. Aria	Campionatore aria PM10
Ancona	Rosetta bottiglie Niskin per attività di monitoraggio <i>Marine Strategy</i>
Ancona	Correntometro Doppler per attività di monitoraggio <i>Marine Strategy</i>

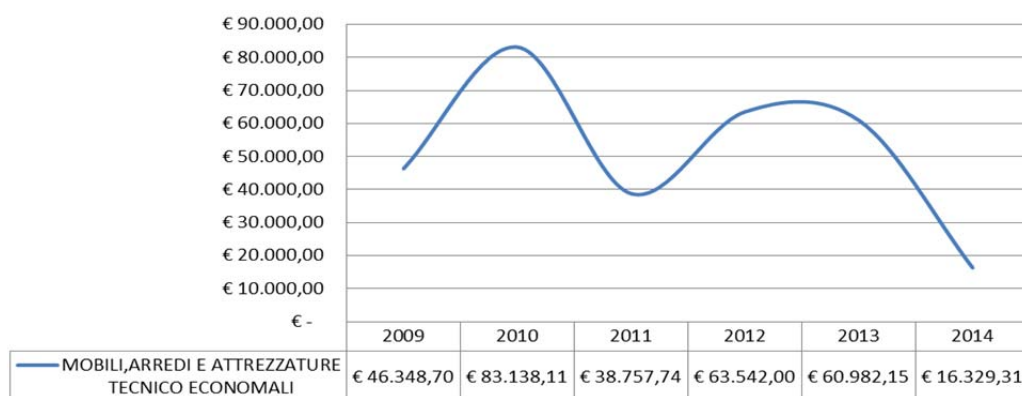
Il grafico che segue mette in luce la flessione della spesa per l'acquisto di attrezzature tecnologiche rispetto agli anni precedenti.



Per far fronte all'attività di gestione della Rete regionale della qualità dell'Aria, trasferita dalle Province all'Agenzia nel 2013, sarà importante, nel corso dell'anno 2015, aggiornare la strumentazione per il corretto svolgimento delle attività.

Arredi tecnici economici

In netta flessione anche la spesa relativa all'ammodernamento dei mobili e degli arredi tecnico economici.



Software e Hardware

La spesa hardware, sostenuta per il rinnovo delle apparecchiature informatiche maggiormente obsolete rappresenta un investimento importante per far fronte all'aggiornamento o trasferimento dei dati tra Dipartimenti



o verso clienti esterni, considerata la crescente diffusione dell'informatizzazione in tutte le attività tecniche e amministrative.

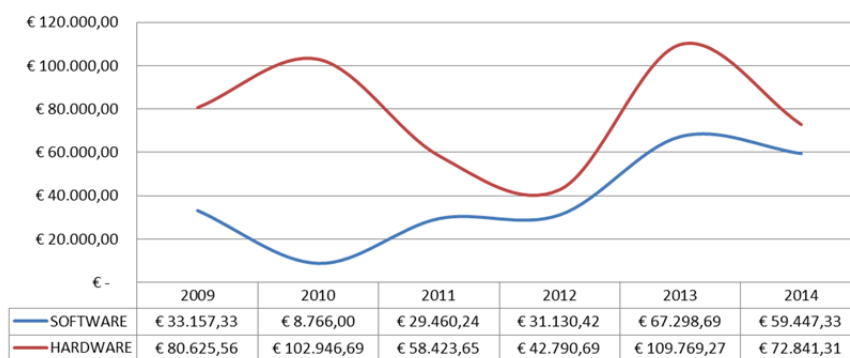
Nella sede di Ascoli Piceno sono stati sostituiti n.15 Pc e Monitor, ed è stata rinnovata l'architettura di rete mettendo in esercizio nuovi switch più efficienti ed affidabili con connessioni ad 1gbps sulla dorsale e per la sala server.

L'ammodernamento della rete aziendale ha richiesto l'acquisto un nuovo host dedicato alla virtualizzazione dei server della Direzione Generale, e due domain controller per i Dipartimenti di Ascoli e Fermo, corredati di unità di Backup.

Sono stati acquistati anche tablet e notebook con stampanti portatili per migliorare l'attività esterna legata ai sopralluoghi istituzionali.

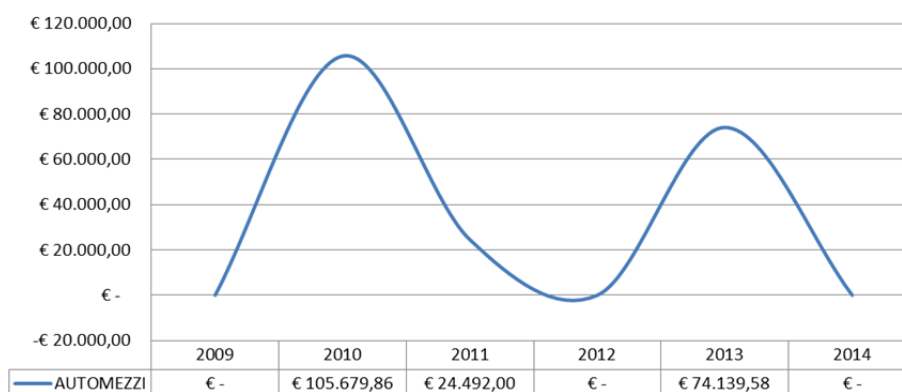
Nell'acquisto di software gli investimenti hanno riguardato l'integrazione al sito Web istituzionale Arpa Marche, il Programma SG-Arpa per le attività espletate sul territorio dagli impiantisti, i programmi ambientali per il servizio Aria per il monitoraggio delle centraline dell'Aria e le licenze GOV di Microsoft Office 2013 con cui sono stati dotati in nuovi personal computer.

Si riporta l'andamento, negli anni, della spesa relativa alla fornitura di software e di hardware:



Automezzi

Dopo un piccolo investimento nel 2013 con l'acquisto n.4 Auto furgonate e una Fiat Sedici, nel 2014, non sono stati acquistati automezzi.

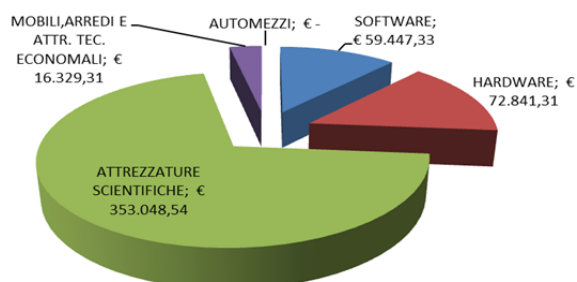


Ciò soprattutto a causa dei nuovi limiti di spesa su autovetture imposti dal DL 66/2014, secondo cui le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

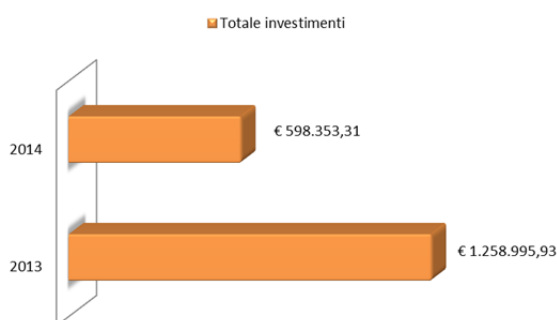
Riepilogo investimenti



Il grafico che segue mette in evidenza la composizione degli investimenti fatti dall'Agenzia nel 2014 e l'importanza strategica di sostenere la spesa nel settore delle apparecchiature tecnico scientifiche e dell'informatica ai fini di supportare adeguatamente ed efficacemente l'attività istituzionale.

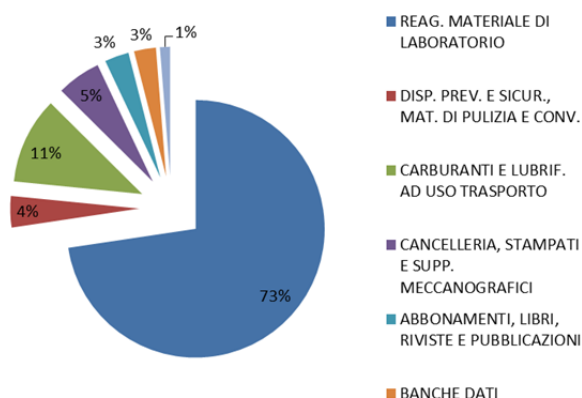


Complessivamente il saldo 2014 conferma la minore capacità di investimento in coerenza con la riduzione delle disponibilità di bilancio rispetto agli anni precedenti.



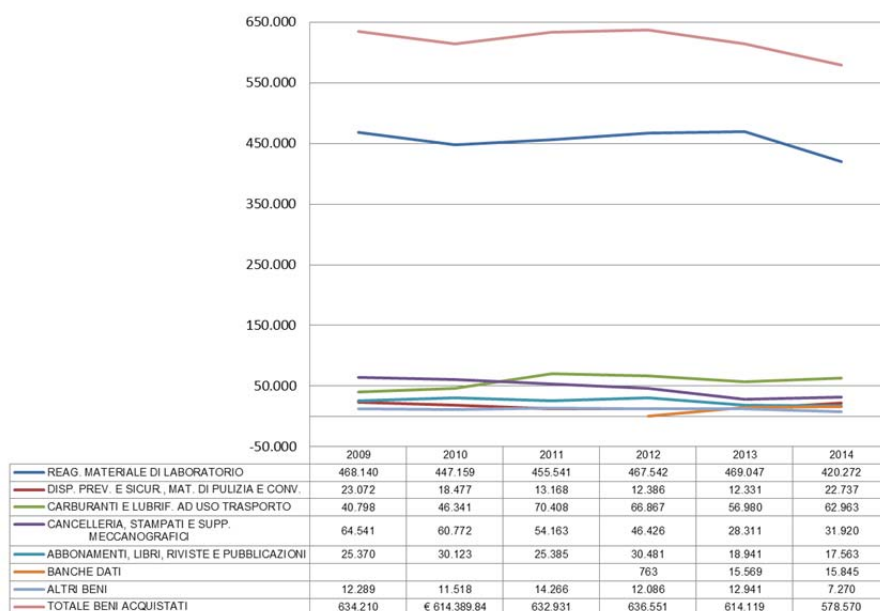
Beni di consumo

I beni di consumo tipicamente acquisiti per supportare le attività istituzionali sono quelli illustrati nel grafico e il loro affidamento avviene, prioritariamente, tramite Consip, con il ricorso al MePA o aderendo a specifiche convenzioni. Per i beni non presenti si procede con procedure di affidamento, nei limiti di importo e secondo le specifiche categorie previste dal Regolamento Regionale n.1/2014, dal D.Lgs. 163/2006 e dal DPR 207/2010. Come mostrato dal grafico, la spesa maggiore è quella relativa all'acquisto di reagenti, prodotti chimici e materiali di laboratorio per il quali sono stati individuati dei gruppi di lavoro con il compito di "ripulire" le anagrafiche dei prodotti e predisporre i fabbisogni annui dei singoli lotti per l'avvio di specifiche procedure di gara. Nel 2014 è stato aggiudicato il lotto dei "terreni".



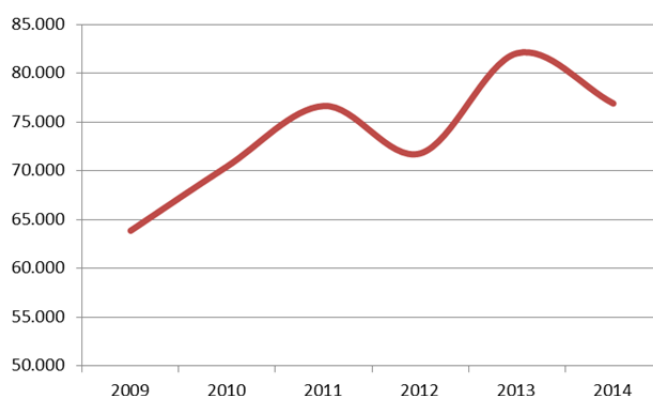


Dalla lettura dei dati sulla spesa di beni negli ultimi anni si rileva una sensibile riduzione di quella legata ai reagenti e materiale di laboratorio (subordinata alla quantità di attività laboratoristica esperita nel corso dell'anno) e della spesa relativa alla cancelleria e stampati (in linea con le aspettative di riduzione del consumo della carta e di diffusione delle tecnologie informatiche e di progressivo abbandono delle stampanti locali, sostituite da macchine multifunzione, in rete). Aumenta invece la spesa relativa al carburante per auto, legata ai prezzi di mercato e alle convenzioni Consip.



Noleggi

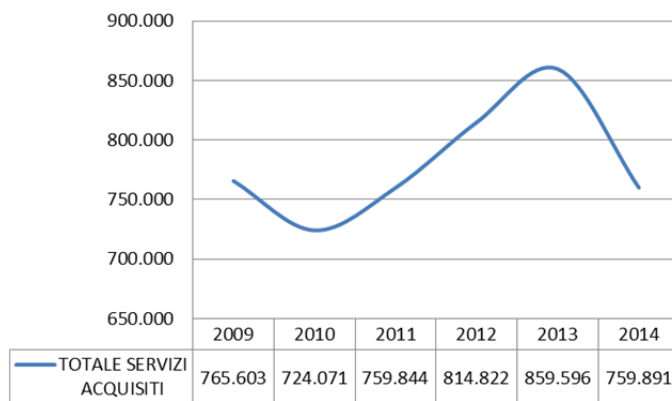
I costi di noleggio sono rappresentati, al momento, unicamente da quelli relativi alle apparecchiature multifunzione (copia, fax, scanner) acquisite tramite convenzioni Consip. L'andamento della spesa è negli anni tendenzialmente in crescita per il numero di apparecchiature installate nell'ottica, come detto nel capitolo precedente, di sostituire progressivamente le stampanti locali, in modo da ridurre le spese di funzionamento e migliorare la salubrità dei luoghi di lavoro. I costi variano anche in funzione all'adesione, nel tempo, alle diverse convenzioni Consip.



Servizi

La spesa complessiva relativa ai costi per l'acquisto di servizi è sensibilmente diminuita nell'ultimo anno, rispetto al 2012 e 2013.

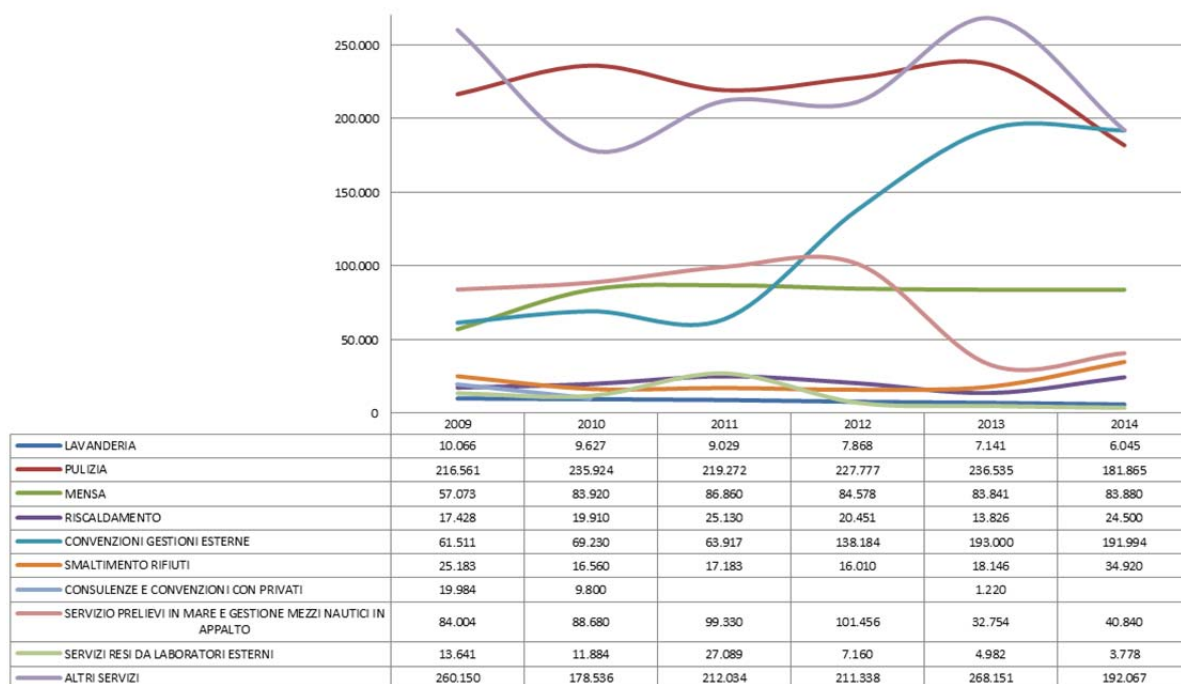
Le modalità e la normativa di riferimento per l'acquisto dei servizi sono, ovviamente, le medesime di quelle per l'acquisto di beni.



Dall'anno 2012, come si rileva dal grafico sotto riportato le attività per il monitoraggio marino costiero sono eseguite mediante l'impiego di unità navali della Capitaneria di Porto di Ancona tramite la sottoscrizione di specifiche convenzioni.

Dalla lettura dei dati sulla spesa per l'acquisto di servizi, negli ultimi anni si desume, infatti, un aumento consistente della spesa relativa a "convenzioni e gestioni esterne", mentre si rileva, di conseguenza, una riduzione della spesa relativa al "servizio prelievi in mare e gestione mezzi nautici in appalto".

Inoltre, nel 2014, si assiste ad una riduzione della spesa relativa ai servizi di pulizie, in conseguenza dell'adesione alla nuova convenzione Consip ed ad un aumento apparentemente atipico della spesa relativa allo smaltimento rifiuti, legata, invece, ad una particolare ed eccezionale necessità del Dipartimento di Pesaro.

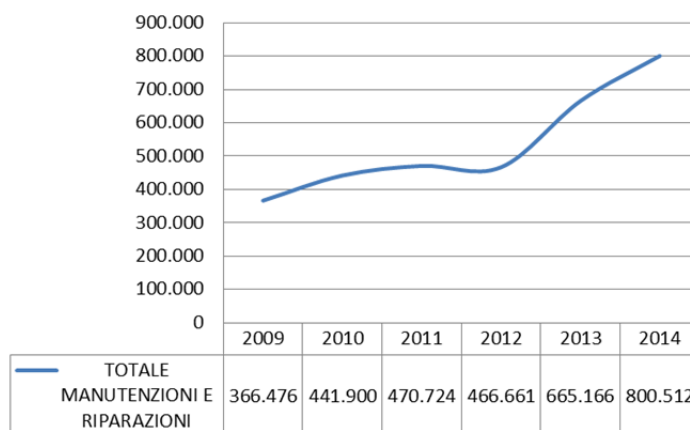


Il conto "altri servizi", in decisa flessione rispetto al 2013, raggruppa servizi routinari ed essenziali quali il servizio posta, la vigilanza, la sorveglianza e radio protezionistica, i servizi di facility management e di reception, gli esami di laboratorio dei dipendenti, il medico competente e altri servizi legati a necessità specifiche emerse nel corso dell'anno quali: il servizio per l'attività di formazione ed analisi operativa per l'implementazione del sistema di trasparenza conseguente all'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n.190, l'elaborazione del piano di continuità operativa e disaster recovery, la convenzione con il Corpo Forestale e con i VV.FF. per le attività di monitoraggio con elicottero.



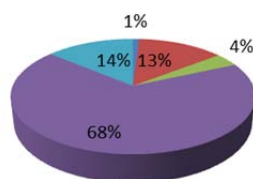
Manutenzioni e riparazioni

Dall'analisi dei dati si evidenzia un costante aumento dei costi con un deciso incremento nell'ultimo triennio.



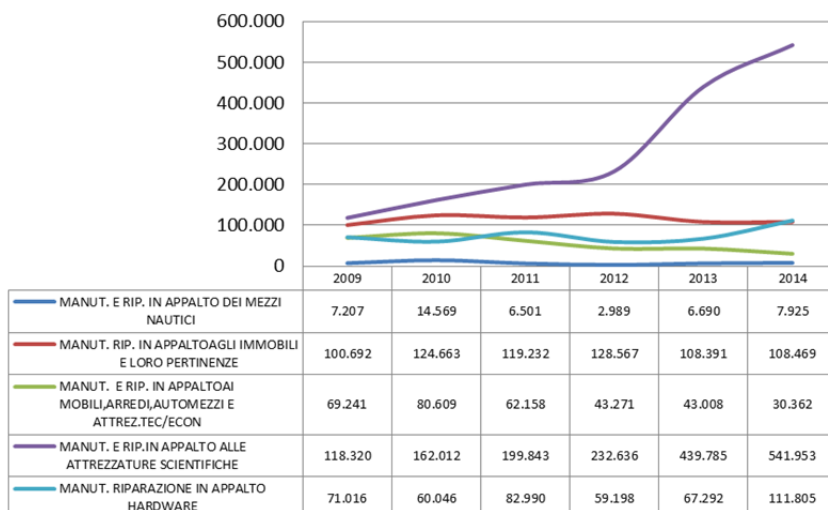
Ciò è dovuto principalmente all'aumento dei costi sostenuti per la manutenzione delle apparecchiature tecnico scientifiche che rappresentano la spesa maggiore

- MANUT. E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI
- MANUT. RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE
- MANUT. E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZZ. TEC/ECON
- MANUT. E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE
- MANUT. RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE



e a due fattori principali ad esse connessi: il primo è la minore capacità di investimento dell'Agenzia nell'ultimo anno che determina una maggiore obsolescenza dell'intero parco apparecchiature e il maggior ricorso ad interventi di manutenzione. Il secondo, come già accennato, dovuto all'acquisizione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria, ereditata dalle Province di competenza.

Tale rete è costituita da apparecchiature molto vecchie che necessitano di continui interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria, per i quali, si interviene, al momento, nell'ambito dei singoli contratti di appalto affidati dalle Province; per il 2015 si prevede l'affidamento di un unico contratto per tutta la rete regionale e per tutte le attività connesse (manutenzione ordinaria straordinaria, tarature) con costi a carico di finanziamento della Regione Marche.



Mezzi nautici

Nel corso dell'anno 2013 è stata acquisita dalla Protezione Civile della Regione Marche, tramite donazione, una vedetta V5810 ex-Guardia di Finanza.

Nell'anno 2014 sono quindi state esperite le attività propedeutiche alla trasformazione e ammodernamento dell'imbarcazione in relazione all'utilizzo specifico della stessa, nell'ambito delle attività di monitoraggio marino-costiero.

In luglio è stata aggiudicata la fornitura della strumentazione elettronica di bordo che prevede la sostituzione di tutti gli apparati elettronici per un importo complessivo di € 17.000,00 oltre iva.

In settembre sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione straordinaria come da progetto, per un importo complessivo di € 104.000,00 oltre iva.

A seguito del trasferimento della imbarcazione al cantiere e dei lavori di spannellamento, aperture dei gavoni, carteggiature, sono emerse ulteriori problematiche, quali la presenza di crepe e la necessità di rafforzamento della struttura della carena che ha mostrato visibili tracce di urto. Inoltre si è ravvisata la necessità di tutta una serie di interventi al piano catene, alle linee di scarico dei motori, all'impianto timone che hanno comportato la necessità di integrare l'appalto iniziale con lavori aggiuntivi.

A fine 2014 è stata avviata la procedura di gara per la sostituzione, con nuovi, dei due motori diesel entro bordo AIFO non revisionabili, considerata l'età di 35 anni e l'impossibilità di reperire i ricambi.

Infine, in occasione della visita RINA effettuata a bordo, si è accertata la necessità di procedere alla sostituzione degli assi, eliche ed apparati accessori così da permettere la perfetta uniformità con i nuovi motori.

Per poter far fronte alle esigenze di uscite in mare per il monitoraggio marino-costiero cui l'Agenzia è preposta, in attesa di disporre del mezzo nautico ristrutturato, sono state prorogate le convenzioni con la Direzione Marittima di Ancona per l'utilizzo dei loro mezzi nautici nelle attività di prelievo in mare e il service con impresa appositamente individuata tramite uno specifico appalto.



Lavori pubblici

Si elencano di seguito i lavori eseguiti nel corso dell'anno 2014 di una rilevante consistenza economica e quelli per i quali nel corso dell'anno è stata eseguita la sola progettazione e la cui esecuzione sarà di competenza dell'anno 2015:

Elenco dei lavori eseguiti nell'anno 2014

Dipartimento	Descrizione lavori
Ancona	Istallazione condizionatore piano primo palazzina B - stanza B2N
Ancona	Modifica fognaria esterna palazzina B
Ancona	Opere edili ed impiantistiche per locale frigo sito al piano primo della palazzina B, compreso lo smantellamento cella frigo non più funzionante
Ancona	Nuova presa gas tecnici (azoto) presso la stanza B2G sita al piano primo della palazzina B
Macerata	Nuova linea gas tecnici (CO2) presso la stanza 31 sita al piano terra
Macerata	Istallazione condizionatore locale accettazione piano terra
Macerata	Opere di manutenzione straordinaria edili ed impiantistiche per copertura laboratorio, per eliminazione infiltrazioni di acqua
Macerata	Realizzazione box anticendio gas infiammabili
Macerata	Realizzazione tettoia impianti gas tecnici
Macerata	Monitoraggio strumentale del muro di sostegno dell'immobile sito in Via dei Velini n.1 di Macerata (ex sede Dipartimento) ed eventuale intervento di messa in sicurezza, in condivisione con l'ASUR
Fermo	Modifica vetrata sala riunioni
Ascoli Piceno	Istallazione compressore e suoi accessori, locale gas tecnici
Ascoli Piceno	Istallazione ventilconvettore piano secondo stanza 2-05
Pesaro	Opere edili ed impiantistiche per istallazione ICP – Ottico stanza 16 piano terra
Camerino	Opere di manutenzione straordinaria edili ed impiantistiche per il locale ad uso garage, in comodato d'uso gratuito dall'Amministrazione Comunale
Cabine di Monitoraggio dell'aria	Messa in sicurezza statica ed elettrica di n.2 cabine della Provincia di Macerata

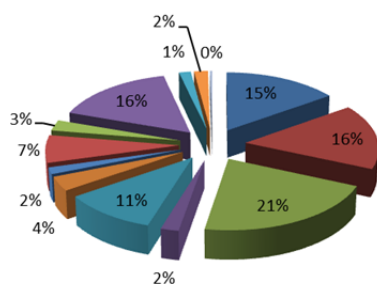
Progettazioni iniziate nel 2014 con lavori ancora da eseguire o in corso di esecuzione nel 2015

Dipartimento	Descrizione lavori
Ancona	Manutenzione straordinaria edili ed impiantistiche per locali rifiuti
Pesaro	Realizzazione impianto di climatizzazione generale del Dipartimento
Pesaro	1^ fase di intervento - Lavori di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica, per la riorganizzazione degli spazi interni, attraverso lo spostamento dei laboratori dal piano primo al piano terra, l'adeguamento normativo ai fini della sicurezza e la riqualificazione impiantistica
Pesaro	2^ fase di intervento generale di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica, per la realizzazione di nuovi locali a servizio dei nuovi laboratori del piano terra e per la realizzazione di locali ad uso ufficio al piano primo
Pesaro	Realizzazione di una seconda via d'esodo per il piano primo del Dipartimento
Ascoli Piceno	Rifacimento impermeabilizzazione copertura dello stabile, in condivisione con la Provincia di Ascoli Piceno
Falconara M.ma	Lavori di carotaggio per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Falconara Marittima (An) – LOTTO 1 _ Operazioni di sondaggio e campionamento di terra
Falconara M.ma	Lavori di carotaggio per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Falconara Marittima (An) – LOTTO 2_ Operazioni di sondaggio e campionamento area marina



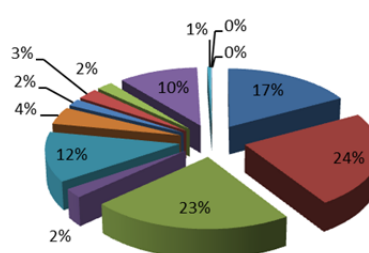
2013

- ACQUISTO DI BENI
- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
- ACQUISTO DI SERVIZI
- CANONI DI NOLEGGIO
- UTENZE
- PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale
- SOFTWARE
- FABBRICATI
- HARDWARE
- ATTREZZATURE SCIENTIFICHE
- MOBILI, ARREDI E ATTR. TEC. ECONOMICI
- AUTOMEZZI
- MEZZI NAUTICI



2014

- ACQUISTO DI BENI
- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
- ACQUISTO DI SERVIZI
- CANONI DI NOLEGGIO
- UTENZE
- PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale
- SOFTWARE
- FABBRICATI
- HARDWARE
- ATTREZZATURE SCIENTIFICHE
- MOBILI, ARREDI E ATTR. TEC. ECONOMICI
- AUTOMEZZI
- MEZZI NAUTICI





EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE

L'attività del Servizio di Epidemiologia Ambientale e dell'Osservatorio Epidemiologico Ambientale si è sviluppata anche nell'anno 2014 sulle diverse direttrici dell'impegno relativo agli obblighi istituzionali (pareri, consulenze agli enti della sanità e territoriali), della realizzazione di studi epidemiologici interessanti particolari realtà del territorio (tra i principali quelli relativi ai comuni di **Appignano** e **San Severino Marche**), della elaborazione statistica di dati e informazioni e della comunicazione e divulgazione, anche attraverso specifiche attività formative, di contenuti afferenti il rapporto ambiente/salute, la comunicazione e la percezione del rischio.

Tra i progetti di più ampia portata è da segnalare lo studio per la "Valutazione epidemiologica sulle aree prospicienti l'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani del **COSMARI**", avviato grazie alla convenzione stipulata con ASUR, ARS, gli enti locali del territorio e lo stesso COSMARI, e che vedrà la sua conclusione al termine dell'anno 2015, per il quale sono stati organizzati anche due incontri pubblici con la cittadinanza.

Come negli anni precedenti, studi, articoli e divulgazione scientifica hanno costituito il nucleo dell'attività del SEA/OEA: alle diverse pubblicazioni curate dal servizio e diffuse attraverso il web e la tradizionale stampa cartacea - alcune delle quali redatte con la collaborazione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale dell'ARS Marche - si sono aggiunti nell'anno 2014 la presentazione di relazioni e poster sulla valutazione del rischio cancerogeno in convegni nazionali ed internazionali (ISS, ISPRA, AIRTUM, ECOMONDO), e la pubblicazione di propri contributi sul Bollettino Epidemiologico Nazionale (inserto del Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità) e sulla rivista internazionale Cancer Causes Control.

Rilevante è stato nel 2014 l'impegno profuso per la redazione della 9^a edizione degli **ATLANTI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE** riferiti alle 5 Aree Vaste ASUR marchigiane, un importante strumento, previsto nel Piano Statistico Nazionale - Macroprogramma "Elaborazioni su dati di mortalità, ricovero e esiti dei concepimenti per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale" (PSN MAR-0006 - aggiornamento ottobre 2014), che analizza prioritariamente le patologie che riconoscono cause o concause di origine ambientale e/o legate agli stili di vita. In questa edizione, realizzata grazie ai dati forniti dalla P.F. Sistemi Informativi Statistici e di Controllo di Gestione della Giunta della Regione Marche ed alla collaborazione dell'ARS Marche - Osservatorio Epidemiologico Regionale, è stata inoltre riservata una specifica attenzione alla salute dei bambini, che rappresentano un bersaglio particolarmente sensibile ai fattori ambientali. Infine, gli Atlanti sono corredati di un tool informatico per la consultazione rapida dei dati.

I **pareri**, le **consulenze** e le **osservazioni** richiesti da privati e istituzioni ed espressi in Tavoli Tecnici, Conferenze di servizi, relazioni o risposte a singole istanze sono stati, nell'anno 2014, circa 90; tra questi si ricordano la partecipazione al Tavolo Tecnico avviato ad Ascoli Piceno in occasione dell'incidente aereo del 19 agosto ed il supporto tecnico fornito in occasione dell'inquinamento indoor di una scuola di Pesaro e degli incontri con i Sindaci e gli stakeholders dei comuni limitrofi al cementificio Sacci di Castelraimondo.

Intensa è stata altresì l'attività di supporto sia operativo che metodologico che il SEA ha potuto assicurare, sia alla Direzione Generale sia alle Direzioni preposte alle diverse matrici ambientali, nelle discipline dell'analisi statistica e delle attività di informazione e comunicazione, in seno alla quale il SEA ha attivamente collaborato con progettazioni, lavori prodotti in autonomia, elaborazioni dati, commenti e revisioni. Tra questi si possono citare studi e relazioni su particolari situazioni di pressione ambientale richiesti da committenti sia interni che esterni all'Agenzia (come quelli concernenti l'inquinamento da tetracloroetilene a Fabriano, il sito discarica di Corinaldo, la contaminazione da cromo a Monsano e la valutazione della qualità dell'aria nella regione Marche), il supporto alla realizzazione dell'indagine ARPAM sul benessere organizzativo, e la collaborazione con la Direzione Amministrativa per la redazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e del Piano della Performance.

L'aggiornamento e la formazione continua del personale, che ha visto la partecipazione a oltre 30 iniziative tra gruppi di lavoro e di miglioramento, partecipazione a congressi e singoli eventi formativi, ha costituito anche



nell'anno 2014 un elemento a garanzia della professionalità del servizio offerto dal SEA/OEA; una professionalità, questa, riconosciuta e testimoniata anche dagli enti ed organismi che hanno coinvolto il servizio in attività di docenza per operatori della sanità pubblica e di consulenza per l'espletamento di particolari compiti o iniziative.

Sono infine proseguite anche nell'anno 2014 le interazioni con operatori del settore e cittadinanza condotte sul web e su piattaforme 2.0, newsgroups e liste di discussione, da una parte, rappresentano un puntuale e concreto strumento di scambio e condivisione di conoscenze e buone pratiche tra operatori, mentre, dall'altra, la costante presenza sul web e sui maggiori social networks è testimone dell'attenzione che il SEA/OEA da sempre rivolge alla relazione con i cittadini e la comunità in generale.

- ✓ Appignano: uno studio sui ricoveri per neoplasie maligne;
- ✓ analisi dei dati di morbosità nel comune di San Severino Marche e comuni limitrofi;
- ✓ OCSE: il punto sul benessere nel nostro paese
- ✓ mortalità per patologie da inquinamento atmosferico in Italia e nelle Marche
- ✓ Georeferenziazione delle residenze: un caso didattico in Epidemiologia Ambientale
- ✓ Convegno ISS "la qualità dell'aria indoor": presentazione del poster "quale soglia di esposizione nella determinazione del rischio cancerogeno?"
- ✓ Confronto delle residenze reali e amministrative nella regione marche per studi di Epidemiologia Ambientale
- ✓ Fiera internazionale ECOMONDO: presentazione del poster "valutazione del rischio cancerogeno in ambiente indoor/outdoor"
- ✓ Valutazione epidemiologica sulle aree prospicienti l'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani del COSMARI



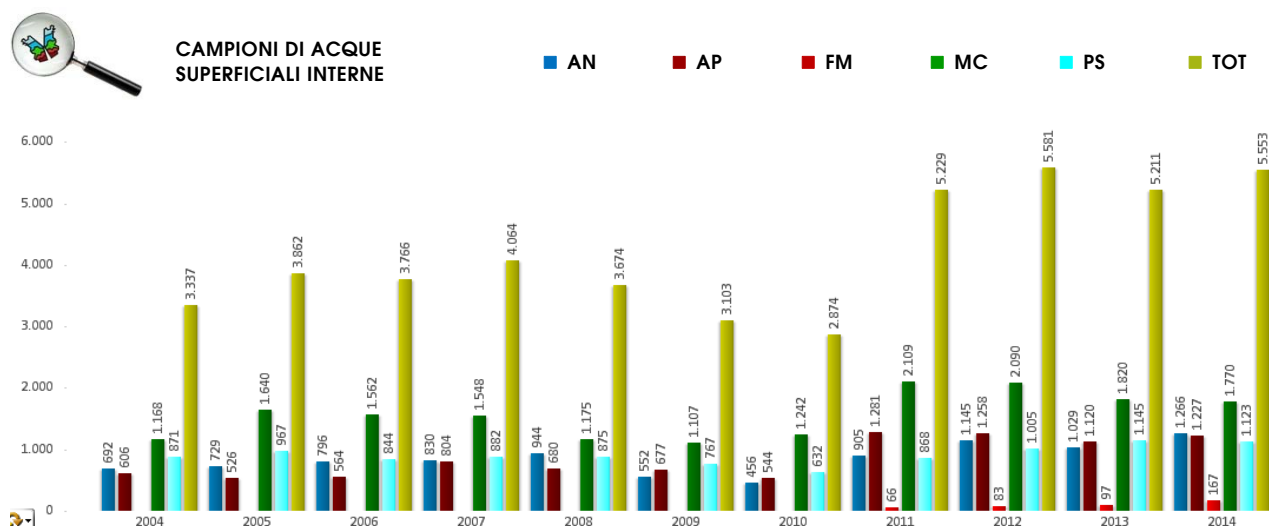
ACQUA

I Servizi Acque dei Dipartimenti Provinciali ARPAM hanno da tempo avviato e consolidato numerose attività di monitoraggio, cercando di adattarsi alle continue e corpose evoluzioni normative degli ultimi anni, in particolare il D. Lgs 30/2009 ed il DM 260/2010 riguardanti i criteri di valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei e superficiali, rispettivamente.

Le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori, ognuno regolamentato da specifica normativa: le acque superficiali interne, le acque marine, le acque potabili e sotterranee, le acque di scarico.

ACQUE SUPERFICIALI INTERNE

Nel 2014 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri secondo i principi della Direttiva Quadro 2000/60 ed ai sensi del D.Lgs 152/06, che porterà alla fine del 2015 alla classificazione dei corpi idrici regionali relativa al triennio 2013-2015. Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante analisi degli elementi di qualità biologica, chimica e chimico-fisica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario.



Tra gli altri compiti istituzionali svolti dall'Agenzia nel corso del 2014 vi è il rilevamento delle caratteristiche qualitative e la classificazione delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli (Sez. B, All. 2 alla parte III del D. Lgs 152/06) nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

I dipartimenti di Pesaro e Macerata sono impegnati anche nel monitoraggio e classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile secondo i criteri stabiliti alla sezione A, allegato 2 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.

Nel 2014 ARPAM ha collaborato con l'ufficio regionale P.O. Qualità e Tutela delle Acque alla raccolta ed organizzazione dati riguardanti le pressioni ed impatti sui corpi idrici regionali, con particolare attenzione alle pressioni da fonti puntuali (scarichi industriali), al fine dell'aggiornamento dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici e del Piano di Tutela delle Acque per il sessennio 2016/2021.

ACQUE MARINO COSTIERE

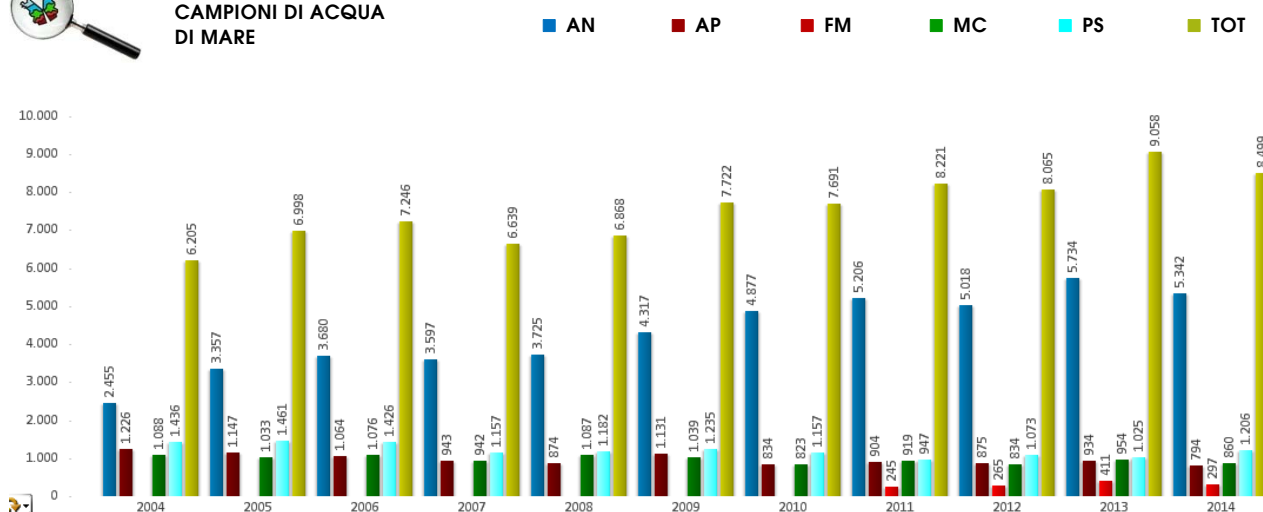
Nel 2014 è proseguita l'attività delle U.O. Mare con: il monitoraggio delle acque marino costiere con indagini biologiche sul fitoplancton e sul benthos, analisi chimiche e chimico fisiche delle acque e dei sedimenti, indagini ecotossicologiche dei sedimenti secondo i principi della Direttiva Quadro 2000/60 ed ai sensi del D. Lgs 152/06, che porterà alla fine del 2015 alla classificazione dei corpi idrici marini relativa al triennio 2013-2015; il controllo



delle acque di balneazione, secondo le disposizioni del D. Lgs 116/2008, applicando la procedura per la gestione degli inquinamenti di breve durata a seguito di sversamenti a mare delle acque reflue urbane provenienti da scolmatori di rete mista; le indagini in attuazione al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L.185/93) ed il programma di sorveglianza specifico per *Ostreopsis ovata*; il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All. 2 alla parte III del D.Lgs 152/06); il controllo, su richiesta dei Servizi Veterinari ASUR, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche (Reg.to CE 854/2004); le analisi microbiologiche e chimiche sui sedimenti marini per i dragaggi dei bacini portuali; i controlli ambientali sulle attività di ripascimento delle spiagge; i controlli occasionali biologici, chimici o microbiologici di acque marine relativi a segnalazioni di Enti vari (Capitaneria di Porto, Comuni).



CAMPIONI DI ACQUA DI MARE



Nel corso del 2014 sono state completate le attività riguardanti il Protocollo d'intesa per l'attuazione di attività integrative della Direttiva 2008/56/CE "Marine Strategy". Il Protocollo d'intesa è stato stipulato fra Ministero dell'Ambiente e le Regioni della Sottoregione Adriatica (DGR Marche n.1746 del 17/12/2012). Le attività hanno riguardato: rifiuti marini (spiaggiati e microplastiche) e distribuzione/estensione degli habitat bentonici e pelagici, coinvolgendo tutti i Dipartimenti Provinciali con modalità coordinate e secondo le specificità territoriali.

Nel corso della stagione balneare 2014 sono stati effettuati studi specifici volti a comprendere le cause di inquinamenti, spesso verificatisi al di fuori dei giorni previsti dal calendario prelievi delle acque di balneazione, che hanno avuto come origine gli apporti forniti dai fiumi Musone, Potenza e dal fosso Fiumarella nel territorio di Porto Recanati.

Nella provincia di Pesaro, inoltre, sono state effettuate indagini su due aree critiche del litorale adibito alla balneazione: la prima nel Comune di Fano in prossimità del Torrente Arzilla, la seconda nel comune di Pesaro alla Foce del Torrente Genica. Lo studio richiesto dalla Regione Marche su queste aree, ha preso in esame i diversi scenari che si possono manifestare con le principali condizioni meteo-marine al fine di individuare le cause di deterioramento delle acque ed adottare misure di gestione a tutela dei bagnanti.

ACQUE DI SCARICO

Nel 2014 ARPAM ha svolto la verifica della conformità al D.Lgs 152/06 degli scarichi urbani, industriali e zootecnici attraverso il monitoraggio degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sulla base della programmazione ordinaria sugli impianti di depurazione urbani, secondo accordi di programma con Provincia ed Enti Gestori già sottoscritti nei precedenti anni.



L'Agenzia ha svolto le attività istituzionali previste dalla normativa, quali ispezioni agli scarichi di insediamenti produttivi su richiesta di Province, Comuni ed Enti Gestori ed elaborazione di pareri relativi al rilascio di autorizzazioni agli scarichi.

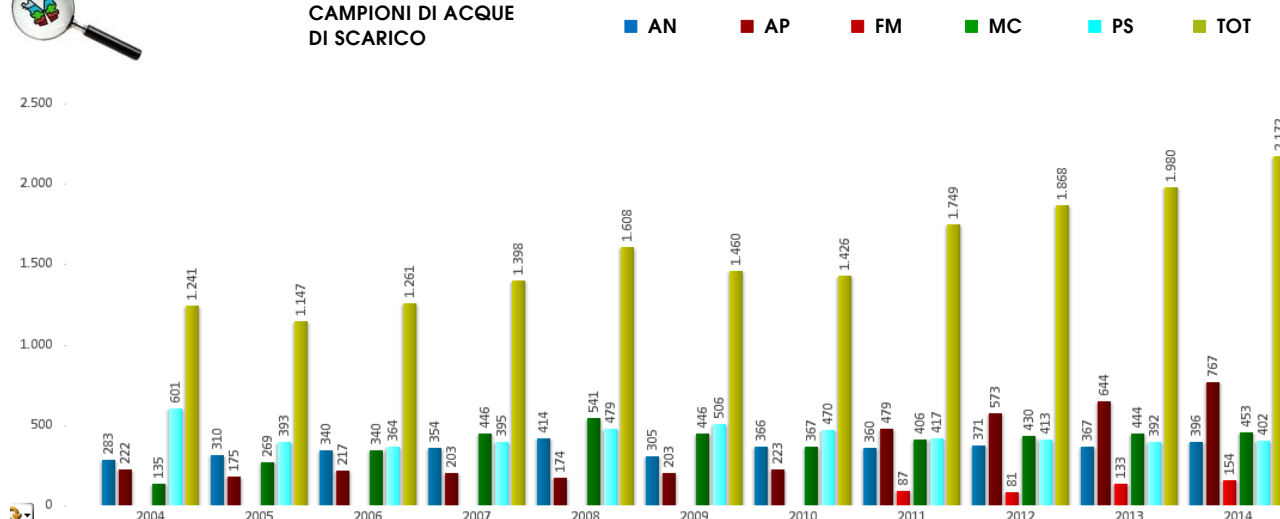
Per i rinnovi delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane ed industriali, recapitanti su recettore naturale, continuano le ispezioni ed i controlli al fine di rendere l'attività istruttoria più efficace nel rilevare criticità e/o inadempimenti da parte dei titolari degli scarichi suddetti.

L'Agenzia fornisce un efficace supporto tecnico-analitico agli organi di controllo quali Polizia Municipale, Corpo Forestale, NOE, Carabinieri, Capitaneria di Porto, nelle indagini inerenti la presenza di scarichi non autorizzati e/o non depurati sui principali corsi d'acqua o sul suolo.

Già da diversi anni, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs 152/06, i dipartimenti di Macerata e di Pesaro, insieme alle rispettive Province ed ai Gestori del Servizio Idrico Integrato, hanno aderito ad un protocollo di intesa che ha razionalizzato ed integrato le attività di controllo ufficiale e di autocontrollo permettendo una riduzione delle attività complessive a carico dell'Agenzia ed un contestuale aumento delle attività a carico del Gestore senza che si sia verificata una riduzione della frequenza analitica complessiva delle acque di scarico. Il protocollo di intesa si basa principalmente su di un sistema di trasmissione dei risultati analitici tra tutti gli enti coinvolti i quali possono accedere via Internet per effettuare upload e download di dati, rendendo non più necessario l'invio di numerosi rapporti di prova su supporto cartaceo con notevoli risparmi di tempo e materiali.



CAMPIONI DI ACQUE DI SCARICO



ACQUE POTABILI E SOTTERRANEE

Nel 2014 l'Agenzia ha proseguito l'attività relativa al monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei, in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 2000/60 ed in applicazione del D. Lgs 30/2009, che porterà alla fine del 2015 alla classificazione dei corpi idrici sotterranei relativa al triennio 2013-2015.

L'Agenzia ha effettuato i controlli chimici e microbiologici delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs 31/2001), di piscina, di dialisi e delle acque minerali. Per le acque minerali, oltre ai controlli su campioni di prodotto confezionato prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia, stagionalmente vengono effettuati controlli di campioni prelevati dal personale dell'Agenzia, su richiesta ASUR, alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio.

L'Agenzia ha effettuato: il controllo con analisi mensili sui potabilizzatori presenti nella Regione, con contestuali controlli dell'acqua in ingresso, in occasione di campionamenti ASUR alle reti idriche ad essi collegate; l'analisi di campioni ambientali provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, su richiesta (ASUR, Sanità marittima, Aziende

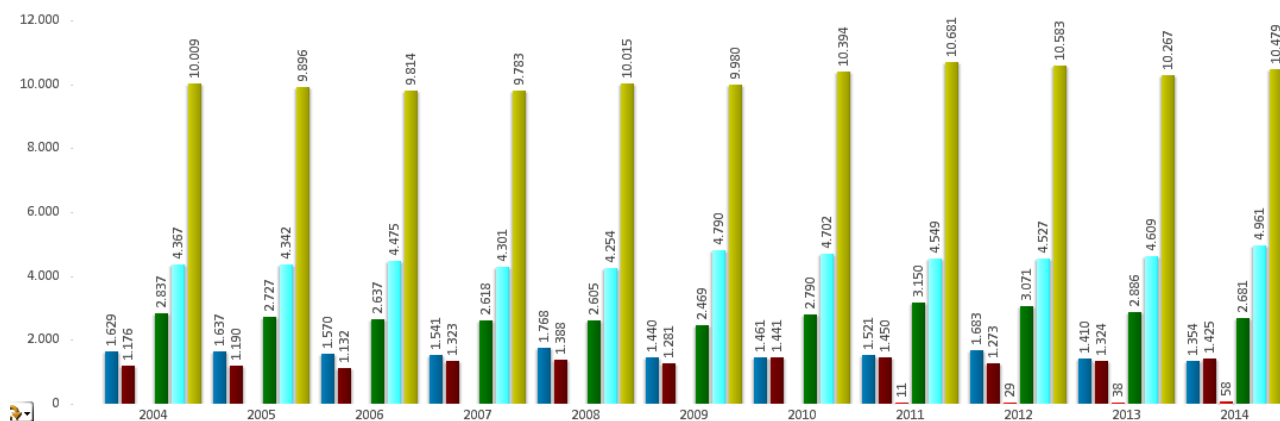


ospedaliera, ecc.), per la ricerca di Legionella spp. eseguite presso il Dipartimento Provinciale di Pesaro in quanto Centro di Riferimento regionale di II Livello individuato dalla Regione Marche, in accordo a quanto previsto dalle Linee guida italiane sul "Controllo e prevenzione della Legionellosi" – G.U. n.103/2000.



CAMPIONI DI ACQUE POTABILI E SOTTERRANEE

■ AN ■ AP ■ FM ■ MC ■ PS ■ TOT



ECOTOSSICOLOGIA

Nel 2014 sono state perfezionate le attività relative all'utilizzo delle linee cellulari di pesce per i saggi ecotossicologici delle sostanze chimiche anche ai fini della possibile applicazione nell'ambito del regolamento REACH. Si specifica che il Servizio Acque del dipartimento ARPAM di Macerata risulta inserito tra i "Laboratori nazionali per il REACH" potendo effettuare prove di tossicità e mutagenicità delle sostanze chimiche in regime di accreditamento secondo le norme **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005**.

Nel 2014 sono proseguiti i lavori del tavolo tecnico ISPRA-ARPA-ACCREDIA il quale ha come obiettivo la realizzazione di un manuale per l'accreditamento di saggi ecotossicologici.

Sono ormai definitivamente acquisite le attività legate alla definizione delle caratteristiche di ecotossicità dei rifiuti (classe di pericolosità H14). La recente modifica della normativa relativa al protocollo di valutazione della caratteristiche di ecotossicità dei rifiuti, a seguito sia della introduzione dell'accordo ADR che dei saggi previsti da Regolamento 440/2008 CE in tale ambito valutativo, ha determinato la richiesta di caratterizzazione di rifiuti da parte di ARPAM e questa attività potrà verosimilmente svilupparsi nel corso del prossimo triennio. D'altra parte ARPAM sta implementando la messa a punto del saggio acuto con vertebrati acquatici, necessario per la corretta e completa applicazione della attuale normativa di settore.



ALIMENTI

L'ARPAM svolge accertamenti analitici sulle matrici agroalimentari e prodotti derivati, con valenza regionale, in ottica di laboratorio multisito accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 per diverse prove specifiche. La variabilità dei campioni analizzati annualmente - qualitativa e numerica - risulta subordinata alla programmazione del Servizio Sanitario Regionale, formulata in base alla programmazione nazionale, alla conoscenza delle caratteristiche produttive sul territorio ed ai requisiti della legislazione europea per la sicurezza alimentare.

La tipologia delle analisi, inoltre, risente annualmente delle indagini che gli Organi istituzionali preposti al controllo (Dipartimenti di Prevenzione delle Aree Vaste dell'ASUR, NAS, USMA - Uffici di Sanità Marittima ed Aeroportuale) eseguono in situazioni di allerta o di rischio in ambito alimentare. In attuazione del Piano triennale di campionamento delle sostanze alimentari 2013 - 2015, emanato dal Servizio Salute della Regione Marche (DDPF Veterinaria della Regione Marche n.59 del 04.04.2013), sono state eseguite in ARPAM le prove per i **controlli di tipo microbiologico** - presso il Dipartimento provinciale di Pesaro, **di tipo chimico** - presso i Dipartimenti provinciali di Macerata, Ascoli Piceno e Pesaro, **di tipo radiometrico** - presso il Dipartimento provinciale di Ancona. Le matrici analizzate sono state principalmente prodotti finiti; ma in caso di situazioni particolari od audit effettuati dall'autorità competente presso gli stabilimenti di produzione, anche materie prime, ingredienti, prodotti semilavorati.

Il piano di controllo microbiologico ha previsto la ricerca di *Salmonella spp*, *Listeria monocytogenes* ed *Enterobacter sakazakii*; su richiesta viene eseguita la ricerca di altri parametri quali *E. coli*, *Staph. Aureus*, *Lieviti e Muffe* (Reg.to CE n. 2073/2005 e s.m.i).

I contaminanti chimici ricercati sono metalli (Pb,Cu, Zn), micotossine, nitrati, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), residui di antiparassitari. Essi possono derivare sia da contaminazione primaria all'origine del processo produttivo, sia da contaminazione secondaria (trasporto, stoccaggio e vendita). I metalli e i nitrati possono essere sia di origine naturale sia di origine antropica, le micotossine sono prodotti naturali mentre gli IPA sono esclusivamente di origine antropica. I loro limiti sono tutti contenuti nel Regolamento (CE) 1881 del 19 dicembre 2006 e s.m.i.

I residui fitosanitari (peculiarità del Dipartimento di Macerata) sono prodotti particolarmente pericolosi per la salute e per l'ambiente, quindi l'attività di controllo è finalizzata ad individuare la presenza di sostanze chimiche ed alla loro quantificazione, alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

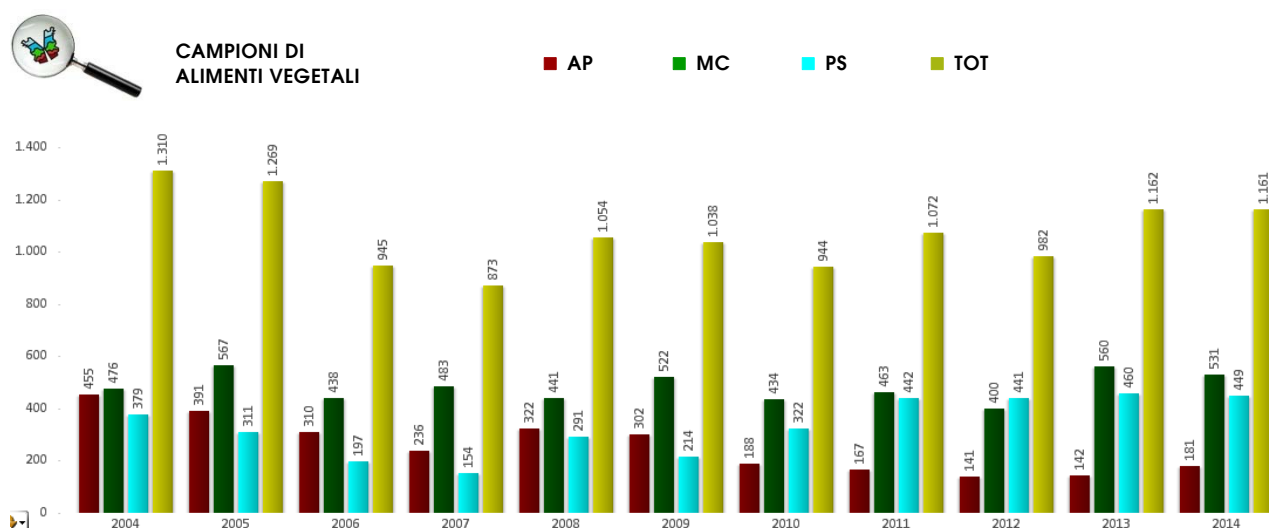
Le analisi chimiche hanno riguardato inoltre la **migrazione specifica di Piombo e Cadmio** nei materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (ceramiche). Il Settore Oleico di Ascoli Piceno ha effettuato la determinazione degli **Idrocarburi Policiclici Aromatici** e degli **Alchil Esteri** negli oli vegetali. I materiali a contatto con gli alimenti sono numerosi e tutti possono cedere sostanze indesiderate ai prodotti alimentari; il controllo viene eseguito presso il Dipartimento di Pesaro, con valenza regionale, a verifica della conformità dei contenitori ai fini della sicurezza alimentare valuta il grado di migrazione dall'oggetto all'alimento.

L'U.O. Radioattività Ambientale del Dipartimento di Ancona, in cui opera il Centro Regionale Radioattività Ambientale (**CRRA**), struttura a valenza regionale, prosegue l'attività svolta dal Centro Regionale di Riferimento per il Controllo della Radioattività Ambientale (CRR) - istituito anche nella nostra Regione a seguito della circolare n.2 del 03/03/87 del Ministero della Sanità - e fa parte della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD), coordinata da ISPRA.

Le prove radiometriche sono eseguite mediante **analisi di spettrometria gamma** in matrici agroalimentari e prodotti derivati (Norma UNI10136:1992) e nel latte (Norma UNI 9882:1991 punto 5). Il personale dell'ARPAM per assicurare gli standard analitici migliori è impegnato costantemente nelle attività relative al mantenimento dell'accreditamento relativo a prove di tipo chimico, microbiologico e radiometrico, con partecipazione a proficiency test nazionali ed internazionali, comprendenti anche più campioni per le diverse tipologie di alimenti.



L'effettuazione di analisi sugli alimenti per il controllo ufficiale sono subordinate all'accreditamento delle specifiche prove; l'erogazione di un adeguato servizio in tale settore passa dunque inevitabilmente attraverso la razionalizzazione delle prove da accreditare a carico dei vari dipartimenti ARPAM, anche in condivisione con l'IZS UM preposto al controllo ufficiale di alimenti di origine animale; talvolta, il campione accettato, derivante da campionamento ufficiale da parte degli organi di vigilanza, può essere inviato ad altro laboratorio della rete nazionale preposta al controllo ufficiale degli alimenti e bevande. Periodicamente si procede pertanto all'adeguamento delle prove accreditate sulla base, per quanto possibile, delle indicazioni derivanti dai piani di campionamento ufficiali.



Il personale ha partecipato con assiduità alle giornate formative previste nel programma di formazione ARPAM del 2014, ai fini dell'aggiornamento continuo per quanto riguarda normativa e legislazione vigente, ed ha preso parte a GdL, commissioni, tavoli tecnici di competenza. Per i residui di pesticidi in alimenti ed acque potabili, ad esempio, l'ARPAM, tramite il Dipartimento provinciale di Macerata, ha partecipato a due tavoli tecnici: l'uno, presieduto da I.S.S., relativo alla revisione del rapporto ISTISAN 07/31; l'altro, costituito da varie Agenzie Ambientali Regionali, relativo alla problematica dei residui di pesticidi in generale, dalla valutazione del rischio al monitoraggio vero e proprio.



ARIA

Nel corso dell'anno 2014, i servizi aria dei diversi Dipartimenti Provinciali ARPAM delle Marche, hanno tenuto gli stessi standard degli anni passati. L'Agenzia ha continuato a svolgere le seguenti attività:

- ✓ Validazione dei dati prodotti dalla rete di RRQA;
- ✓ invio mensile alla Regione Marche, del riepilogo dei dati relativi al PM10 e al PM2.5 (D.Lgs 155/2010);
- ✓ segnalazione agli Enti dei superamenti relativi all'ozono, inserimento mensile dei dati nel PFR (D.Lgs 155/2010) e compilazione del bollettino dell'ozono dal mese di maggio alla fine di agosto. Per la determinazione dei precursori dell'ozono si sta partecipando ad un gruppo di lavoro ISPRA-ARPAM-CNR-ENEA al fine dell'applicazione di un modello di dispersione elaborato da ENEA;
- ✓ invio alla Regione Marche di una relazione annuale sulla qualità dell'aria relativamente a tutti gli inquinanti previsti dalla normativa vigente.

PROGETTI E CONVENZIONI

Sono state svolte dall'ARPAM campagne di monitoraggio rispetto alle convenzioni tra le Provincie e i diversi Comuni Marchigiani:

- ✓ E' stato fornito supporto tecnico per la validazione e valutazione dei dati per le campagne specifiche di rilevamento dell'inquinamento programmate dalla Provincia con il proprio Laboratorio mobile in aree a rischio o potenzialmente critiche del Comune di Falconara Marittima;
- ✓ È stata verificata la qualità dell'aria nella zona circostante il COSMARI svolgendo attività di campionamento ed analisi;
- ✓ Sono state svolte campagne di monitoraggio lungo i Comuni costieri della Provincia di Pesaro e il Comune di Jesi.

Il Servizio aria del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno ha collaborato all'attività di monitoraggio della qualità dell'aria, con la determinazione di particolato PM10 e di IPA, presso la stazione di monitoraggio della qualità dell'aria di Ripatransone.

Il Servizio Aria del Dipartimento Provinciale di Ancona ha eseguito la ricerca degli IPA e Metalli sul PM10 presso le stazioni di monitoraggio site nel Comune di Falconara M.

VISITE ISPETTIVE E CAMPIONAMENTI

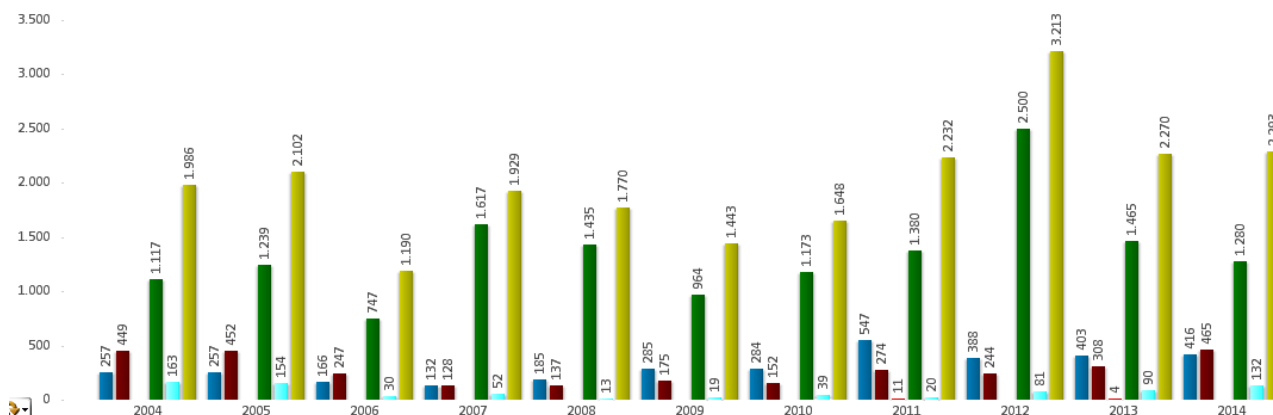
I Servizi aria dei diversi Dipartimenti Provinciali hanno svolto anche attività ispettive presso impianti e attività produttive, come da programma proposto ad inizio anno o in seguito a segnalazioni della Provincia, Polizia Provinciale o di altri organismi competenti. L'ARPAM ha registrato, nel corso dell'anno solare 2014, su tutto il territorio marchigiano 2.293 controlli analitici.

In particolare, nel corso dell'anno 2014, sono state effettuate ispezioni, anche su richiesta dell'Autorità giudiziaria, presso gli impianti di cogenerazione alimentati a biogas (digestione anaerobica di biomassa o di rifiuti) e controlli analitici alle emissioni in atmosfera provenienti dai motori a combustione interna o dai post-combustori, al fine di verificare il rispetto dei valori limiti imposti dalla normativa vigente.



CAMPIONI DI ARIA

■ AN ■ AP ■ FM ■ MC ■ PS ■ TOT



PARERI

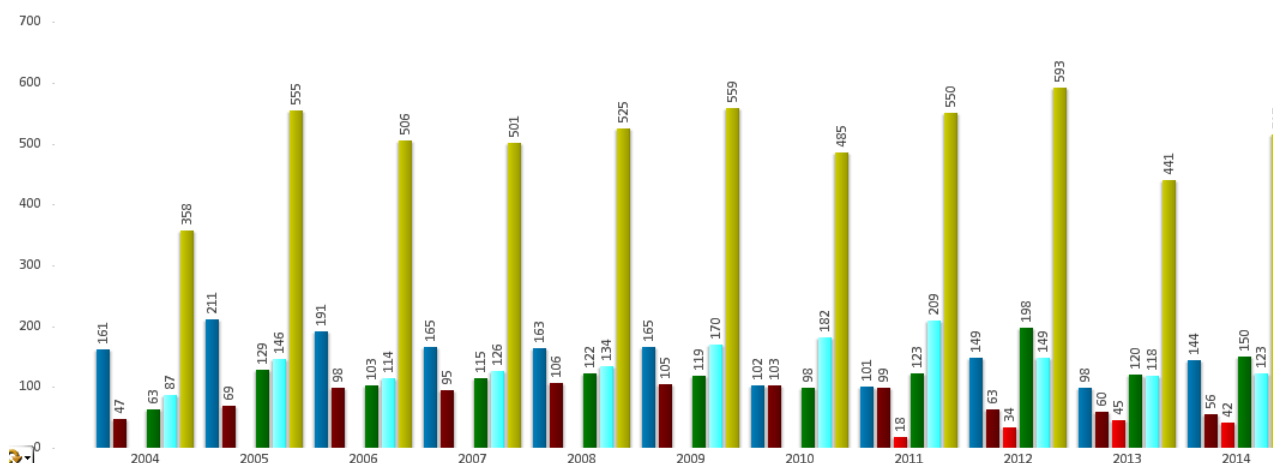
ARPAM ha svolto attività relativa alla matrice ARIA anche all'interno di procedure VIA a supporto di Provincia e Regione in qualità di autorità competenti.

Nel 2014 sono stati rilasciati 515 pareri in merito alla matrice aria, principalmente per il rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. Il dato di Ascoli Piceno comprende i controlli relativi alla provincia di Fermo, in quanto il Dipartimento di Ascoli Piceno svolge la maggior parte dei campionamenti per la matrice aria e l'attività analitica di laboratorio per entrambi i territori.



PARERI DI ARIA

■ AN ■ AP ■ FM ■ MC ■ PS ■ TOT



Presso il Dipartimento di Ascoli Piceno, unico in ARPA Marche, viene svolta l'attività di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri.

Nel 2014 sono state effettuati:

- ✓ 51 prelievi di campioni di aria
- ✓ 336 analisi microscopiche di campioni di aria x analisi qualitativa e quantitativa di n 54 Taxa pollinici (famiglia, genere, specie)



✓ 336 analisi microscopiche di campioni di aria x analisi qualitativa e quantitativa di n 13 specie di spore fungine,
Sempre nel 2014 sono stati emessi 51 bollettini dei pollini e 51 bollettini delle spore (totale 102 bollettini) corredati ciascuno da 51 commenti/pareri settimanale sullo stato aerobiologico dell'aria e da 51 previsioni sull'evoluzione di esso (totale 102 pareri e 102 previsioni).

Dal mese di luglio 2014 i bollettini sono stati corredati anche da commento di allergologo (totale 48 commenti)

Tutti i bollettini sono stati settimanalmente pubblicati sul sito web di ARPA Marche e su Pollnet , rete italiana SINAnet di monitoraggio aerobiologico.



RIFIUTI/SUOLO

Nell'ambito delle matrici rifiuti/suolo, l'Agenzia svolge tutta una serie di attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale.

Nei grafici sottostanti sono indicate le attività fatte da ARPAM, distinte per anno e per dipartimento provinciale, sia come rilascio di pareri che di attività di campionamento e analitiche effettuate sulle matrici rifiuti/suolo.

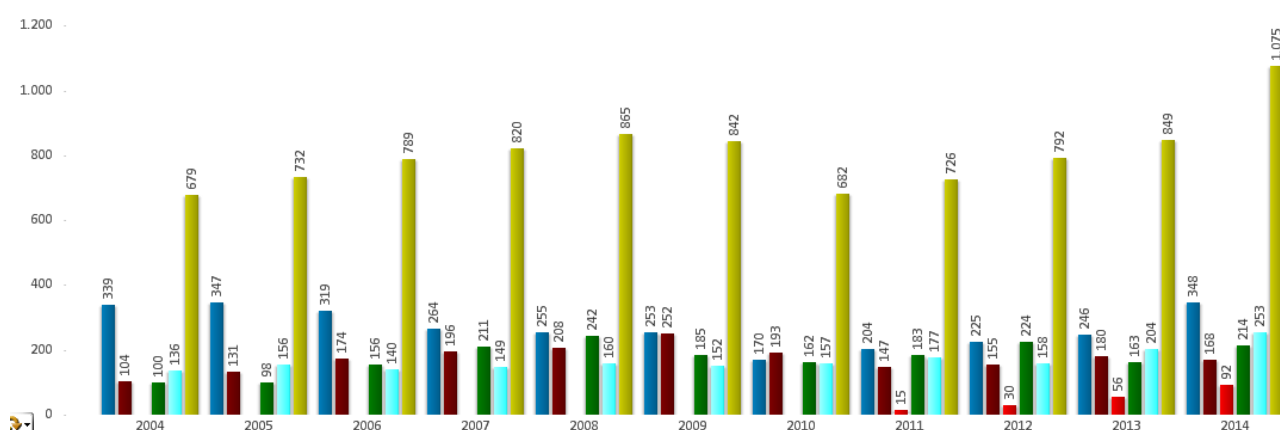
Per quanto concerne l'attività di contributi istruttori (pareri) rilasciati dall'agenzia per l'anno 2014 si evidenzia un sensibile incremento rispetto all'anno 2013, infatti si passa da circa 850 pareri fatti da ARPAM per l'anno 2013 a 1075 per l'anno 2014, registrando quindi un incremento stimabile intorno al 20%.

Analizzando il dato dipartimentale, si nota che il passaggio dal 2013 al 2014 ha fatto registrare un incremento di rilascio pareri sulla matrice rifiuti suolo nei Dipartimenti provinciali ARPAM di Ancona (da 246 per il 2013 a 248 per il 2014), Macerata (da 163 per il 2013 a 214 per il 2014), Pesaro (da 204 per 2013 a 253 per il 2014) e Fermo (da 56 per il 2013 a 92 per 2014), l'unico dato in diminuzione lo si registra per il Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno dove si passa da 180 pareri rilasciati nel 2013 a 168 per il 2014.



PARERI RIFIUTI SUOLO

■ AN ■ AP ■ FM ■ MC ■ PS ■ TOT

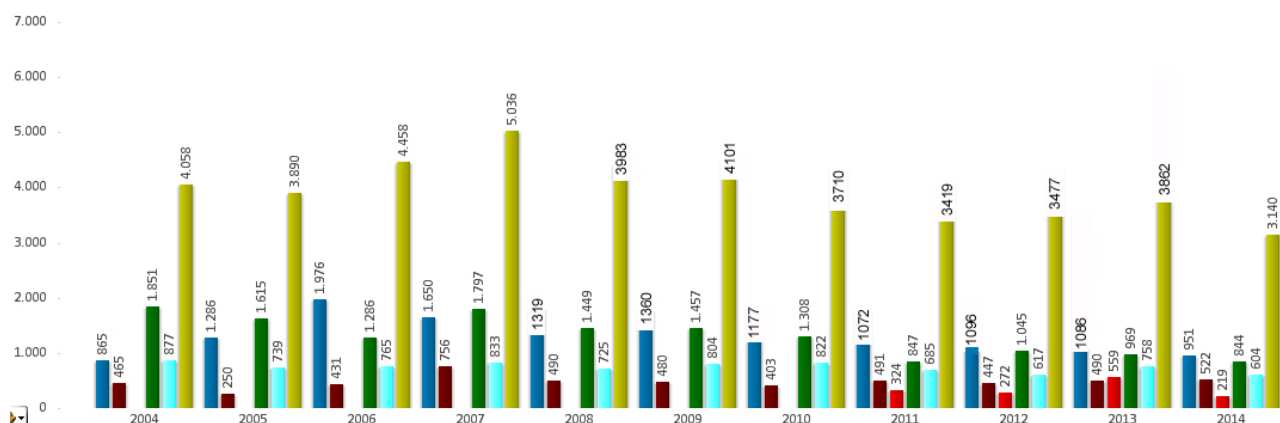


Il grafico sottostante riporta l'andamento dell'attività di campionamento e analisi fatte da ARPAM sulle matrici rifiuti/suolo distinte per anno e per dipartimenti provinciali. I dati per il 2014 confermano il trend del 2013.



CAMPIONI RIFIUTI SUOLO

■ AN ■ AP ■ FM ■ MC ■ PS ■ TOT





Anche nel 2014, continua l'importante ruolo svolto da ARPAM nel monitoraggio dei siti inquinati, confermando le attività svolte negli anni precedenti nell'ambito della valutazione dei piani di caratterizzazione, dei piani di messa in sicurezza e dei progetti di bonifica. Così come risulta confermato, nel 2013, un alto il livello di attenzione su importanti siti inquinati di interesse nazionale, quale quello di Falconara Marittima.

Per quanto riguarda l'ex sito nazionale del Basso Bacino del Fiume Chienti, nel 2014 sono proseguite le campagne di monitoraggio, su richiesta della Regione Marche, finalizzate alla definizione dei valori di fondo di Fe e Mn, metalli presenti nelle acque di falda.

Si evidenzia inoltre il ruolo svolto dal personale tecnico ARPAM in specifiche campagne di indagine ambientale svolte su richiesta di Enti e finalizzate alla definizione dell'impatto esercitato da alcune aziende sul territorio (ad es. quelle nel territorio di Appignano e Castelraimondo).

I servizi rifiuti/soilo dell'ARPAM, nell'anno 2014 sono stati impegnati in un elevato numero di sopralluoghi finalizzati alla verifica di una corretta gestione dei rifiuti presso impianti autorizzati. Tali interventi, in taluni casi, sono stati realizzati in collaborazione con le forze di polizia giudiziaria (NOE, Corpo Forestale dello Stato, Guardia Di Finanza, Polizia Provinciale), e gli esiti di tali accertamenti hanno prodotto, in alcuni casi, violazioni, sia di natura amministrativa, segnalate alla Autorità Competente in materia, che di natura penale segnalati all'Autorità Giudiziaria.



SERVIZI IMPIANTISTICI

I servizi Ambienti Vita/Lavoro e Impiantistica Regionale effettuano controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione dalle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione e incendio, idroestrattori, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento ai sensi della legge regionale 60 del 1997 e del D.Lgs 81/08. Le attività sopra indicate costituiscono un'importante integrazione e supporto all'attività di prevenzione degli infortuni svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza lavoro delle quattro aree vaste dell'ASUR Marche.

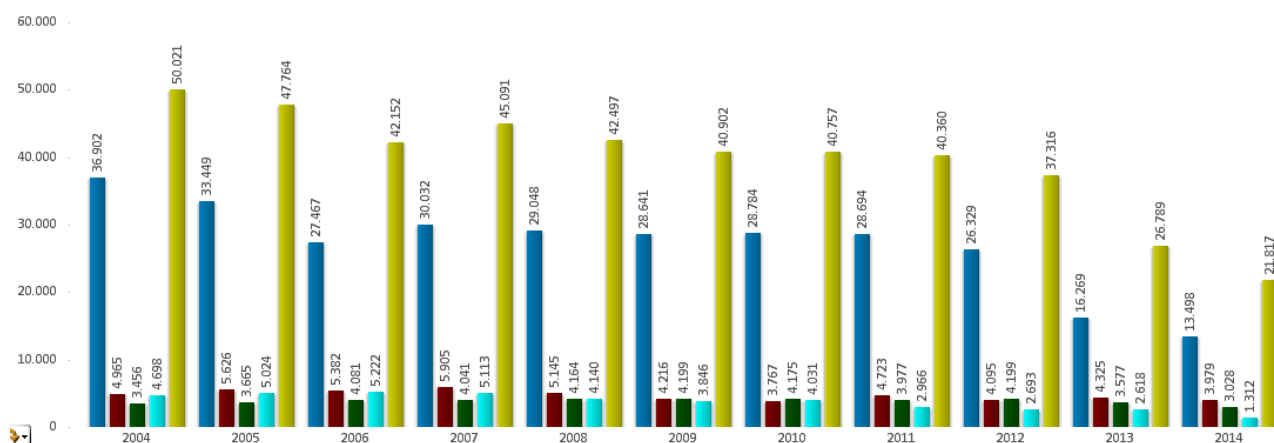
Attività complessiva Servizi Ambienti Vita/Lavoro e Impiantistica Regionale

Nel 2014 i Servizi VL e IR proseguiranno nella effettuazione delle verifiche periodiche di apparecchi e impianti così come da mandato istituzionale e forniranno come sempre supporto alle attività di controllo del CTR, dell'ISPRa e della Regione Marche.



ATTIVITÀ AMBIENTI VITA/LAVORO E IMPIANTISTICA REGIONALE

■ AN ■ AP ■ MC ■ PS ■ TOT



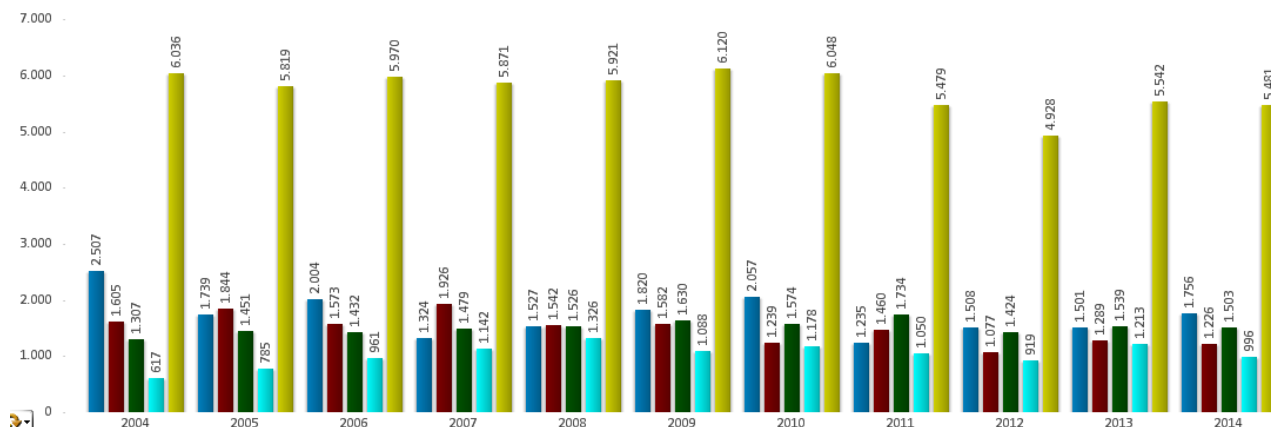
Il 2014 è stato caratterizzato dall'entrata in organico dei Servizi impiantistici provinciali di 7 nuovi ingegneri che ha comportato e continuerà a comportare anche per il 2015 una importante attività di addestramento con affiancamento ai colleghi più anziani per l'acquisizione delle diverse tecniche di verifica e più in generale di tutte le conoscenze tecnico amministrative necessarie allo svolgimento in autonomia delle attività di istituto.

Nel 2014 si è avviato in servizi impiantistici provinciali impegnati un coordinamento interdipartimentale del personale che svolge le verifiche nel settore degli apparecchi a pressione e impianti termici per garantire su tutto il territorio regionale la effettuazione dei controlli che sono di esclusiva prerogativa della Agenzia e che sono ancora interdetti ai Soggetti Abilitati o Organismi Notificati.

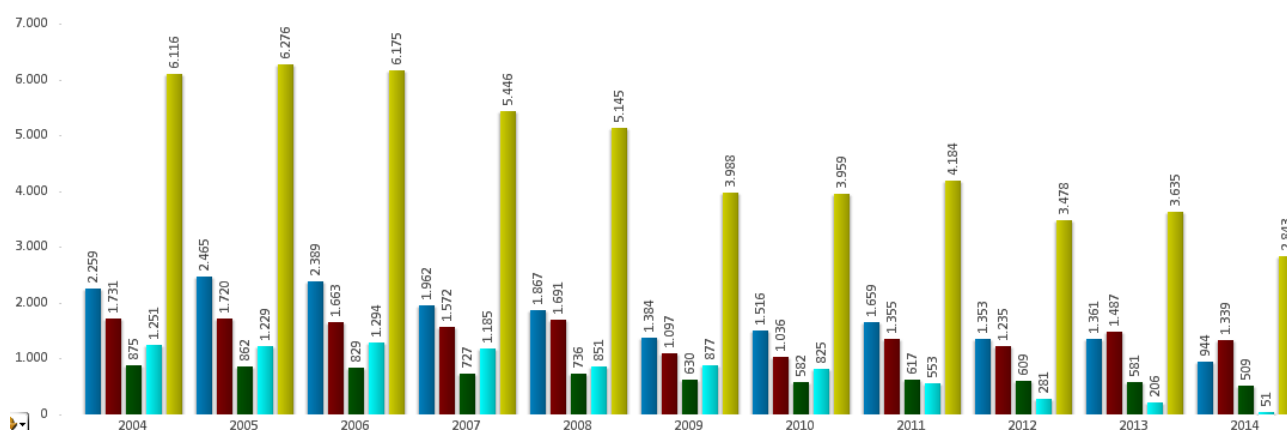
Per quanto attiene le attività derivanti dalle norme sulle aziende a rischio di incidente rilevante e in generale per i grandi rischi industriali il personale dei Servizi impiantistici ha proseguito la collaborazione con il CTR.

**CONTROLLI SU ASCENSORI**

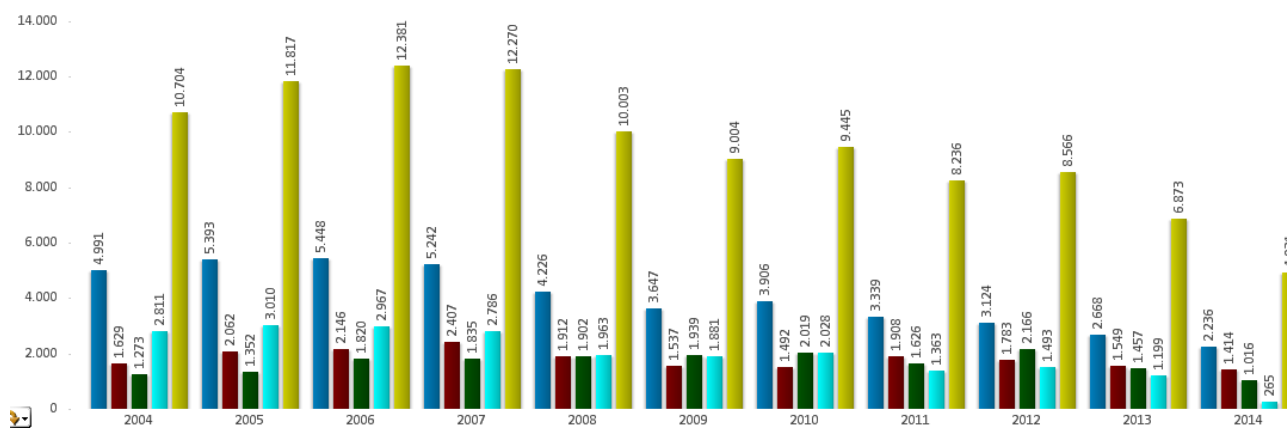
■ AN ■ AP ■ MC ■ PS ■ TOT

**CONTROLLI SU IMPIANTI ELETTRICI**

■ AN ■ AP ■ MC ■ PS ■ TOT

**CONTROLLI SU APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO**

■ AN ■ AP ■ MC ■ PS ■ TOT





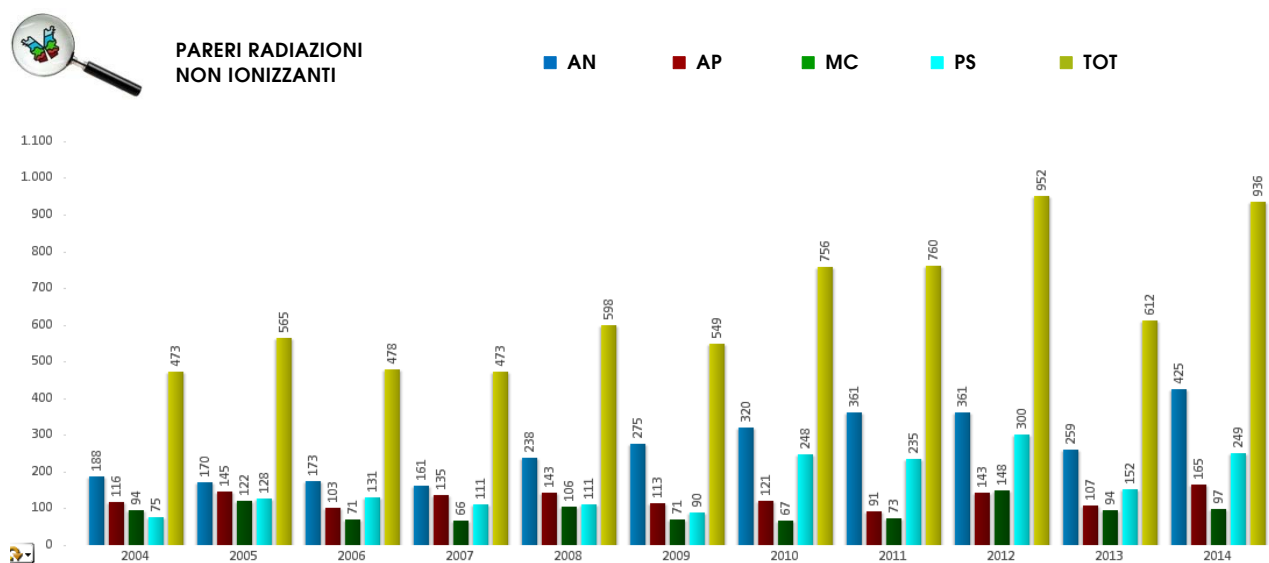
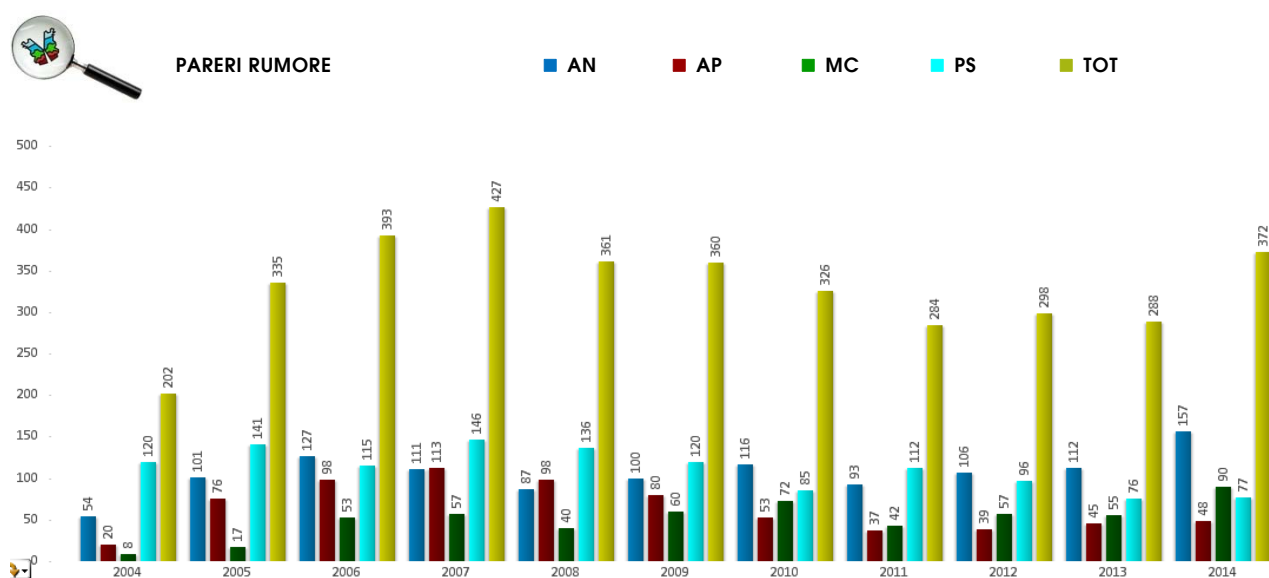
RADIAZIONI/RUMORE

Nell'ambito del Servizio Radiazioni/Rumore, l'Agenzia esplica numerose attività riconducibili alle tre tematiche: radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti, rumore.

I grafici sottostanti mostrano il trend negli anni, per dipartimento provinciale, dei pareri in materia di rumore e radiazioni non ionizzanti, emessi dall'Agenzia e per quanto riguarda la tematica radiazioni ionizzanti l'attività svolta negli anni dal Centro Regionale Radioattività Ambientale del Dipartimento Provinciale di Ancona, suddivisa per campioni alimentari ed ambientali analizzati, pareri rilasciati e misure radiometriche effettuate in campo.

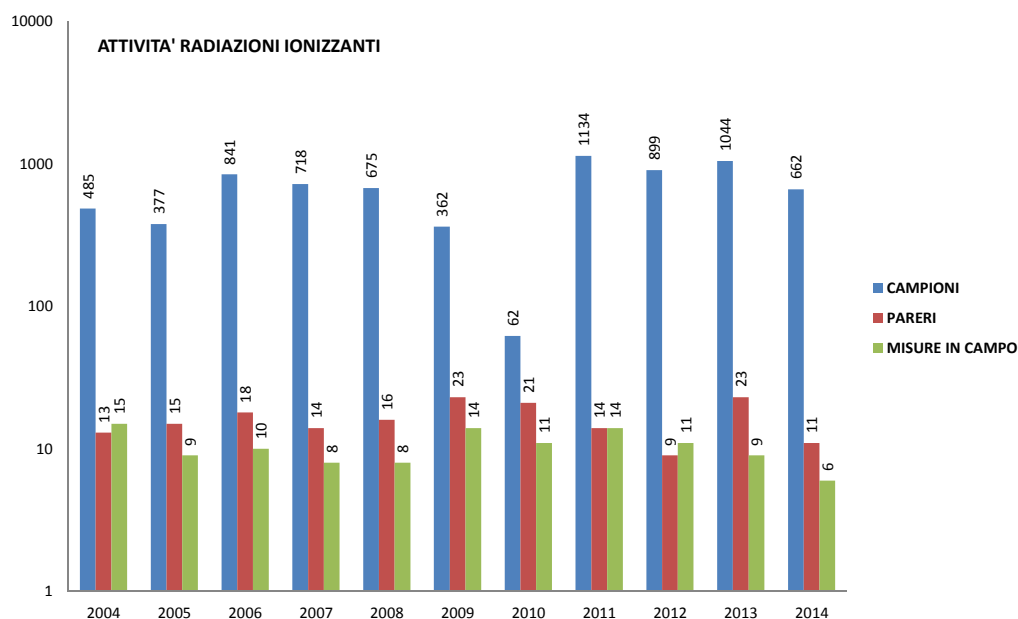
Analizzando nel dettaglio i dati, si evidenzia che i contributi dati dall'Agenzia in materia di rumore e radiazioni non ionizzanti sono cresciuti nel passaggio dal 2013 al 2014, precisamente ARPAM ha rilasciato per i pareri sul rumore 288 pareri nel 2013 contro i 372 del 2014. Stesso trend lo si registra per i pareri in materia di radiazioni non ionizzanti, infatti sono stati emessi dall'Agenzia 612 pareri nel 2013 contro 936 del 2014.

Per quanto riguarda l'attività in materia di radiazioni ionizzanti nel 2014 vi è stata una diminuzione del numero di campioni analizzati rispetto all'anno 2013 (da 1044 a 662) dovuta all'interruzione per otto mesi del campionamento del particolato atmosferico per analisi radiometriche a causa di un guasto del campionatore d'aria dedicato.





Sia per i pareri di radiazioni non ionizzanti che i pareri di rumore per Ascoli e Fermo sono espressi come dato unico in quanti il dipartimento di Ascoli Piceno svolge tale attività per entrambi i territori.



In particolare, l'attività svolta dal Centro Regionale Radioattività Ambientale del Dipartimento di Ancona nel corso dell'anno 2014 ha riguardato i seguenti aspetti:

- ✓ Campionamento giornaliero del particolato atmosferico mediante campionario d'aria ad alto volume, al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa totale e beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri in fibra di vetro campionati;
- ✓ Controllo della radioattività, mediante analisi di spettrometria gamma, su campioni ambientali, quali ad esempio il fallout, le acque ed i fanghi dei depuratori;
- ✓ Controllo della radioattività mediante analisi di spettrometria gamma su campioni alimentari sia prelevati dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR, sulla base del piano di campionamento annuale emanato dal Servizio Salute della Regione Marche (DDPF n.59 del 04/04/2013), sia campionati dall'Ufficio di Sanità Marittima di Ancona. Si precisa che il laboratorio ARPAM risulta accreditato per quanto riguarda le prove radiometriche eseguite mediante analisi di spettrometria gamma, in matrici agroalimentari e prodotti derivati (Norma UNI10136:1992) e nel latte (Norma UNI 9882:1991 punto 5);
- ✓ Controlli radiometrici su rottami metallici;
- ✓ Supporto tecnico alle Prefetture e alle "Commissioni Provinciali per la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti", per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B.

Nel corso dell'anno 2014 è continuata l'attività di controllo dell'Agenzia, per quanto riguarda le sorgenti CEM sia di tipo ELF sia di tipo RF, già svolta negli anni precedenti e precisamente:

- ✓ Formulazione di pareri previsionali tecnico-radioprotezionistici di compatibilità per la verifica del rispetto dei limiti di esposizione previsti dalla normativa vigente da parte degli impianti di teleradiocomunicazione;



REACH E CLP

ARPA Marche ha partecipato a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze Chimiche), come da Decreto del Dirigente della PF Sanità Pubblica n.43 SAP 04 del 22.12.2009, con particolare riferimento all'attuazione del Piano Regionale di Vigilanza e Controllo relativo agli anni 2013 e 2014 in ottemperanza ai Piani Nazionali di Controllo, varati dal Ministero della Salute, ed ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA), finalizzati all'attuazione pratica dei Regolamenti CE n.1907/2006 (REACH) e 1272/2008 (CLP).

Sono state quindi effettuate attività ispettive, relative ai progetti REACH EN FORCE-2 e REACH EN FORCE-3, su varie aziende del territorio regionale (complessivamente 12), anche a supporto delle Aree Vaste di ASUR Marche, per la valutazione e la verifica dell'ottemperanza alle disposizioni dei Regolamenti REACH, CLP (classificazione etichettatura imballaggio) e dei Decreti Legislativi 3 febbraio 1997, n.52 e 14 marzo 2003, n.65 concernenti la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose. Le ispezioni REF-2 hanno avuto come target gli utilizzatori a valle ed i formulatori di miscele, per la verifica della registrazione delle sostanze, della correttezza delle Schede Dati di Sicurezza elaborate dalle aziende e dell'efficacia del processo di comunicazione lungo la catena di approvvigionamento, mentre durante le ispezioni REF-3 sono stati verificati tutti gli adempimenti previsti per i produttori e gli importatori di sostanze/miscele.

L'attività di training, a cui ARPA Marche ha partecipato, è quella riservata "periodicamente" agli Ispettori Nazionali REACH-CLP, promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (Roma, 4-6 giugno 2014) e dalle Regioni nell'ambito della promozione del confronto di esperienze per gli operatori della Rete di Vigilanza (Milano, 29 gennaio 2014; Modena 17 giugno e 3 ottobre 2014). Nel Workshop tenutosi a Modena il 3 ottobre 2014, il GT REACH della regione Marche ha presentato il caso studio "Esperienze di vigilanza REACH nella Regione Marche con ricadute in ambito europeo" ed un articolo pubblicato nella raccolta "I Regolamenti Europei REACH e CLP: l'interazione fra le normative sociali e di prodotto, il confronto e l'assistenza alle imprese, l'armonizzazione europea dei controlli".

Come componente del GT REACH, ARPAM ha contribuito ad organizzare le varie attività formative per gli operatori del Servizio Sanitario Regionale e dell'ARPA Marche, in particolare per il Tavolo Tecnico Permanente Regionale sui Regolamenti REACH/CLP e per la rete regionale di vigilanza.

L'ARPAM ha partecipato attivamente a varie attività promosse, a livello nazionale, dal Gruppo Interregionale REACH, di cui la Regione Marche è coordinatrice, in particolare per quanto riguarda la stesura del "Protocollo tecnico nazionale per la Rete di Laboratori e per le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale".

Tale documento, redatto da un GdL composto da operatori di ARPA, Regioni ed ISS, descrive la strutturazione di una rete di laboratori a supporto delle attività di controllo programmate in ambito REACH-CLP e contiene le linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento CE n.1907/2006, sullo specifico argomento. Il Protocollo è in fase di approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni.

ARPA Marche come componente del GdL Laboratori REACH (sottogruppo del GTI), è stata parte attiva nell'avvio sperimentale della rete laboratoristica Nazionale a supporto delle Autorità Competenti sui controlli REACH/CLP, raccogliendo la disponibilità analitica offerta dalle varie Regioni in un documento di sintesi "PIANO DI CONTROLLO ANALITICO REACH – CLP 2015" che rappresenta una preliminare raccolta di metodi di prova per il controllo delle restrizioni previste nel Piano nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP - Anno 2015 (Doc. Ministero della Salute).

In questo ambito, ARPAM ha avviato la sperimentazione per l'esecuzione del metodo UNI EN ISO 17075:2008, finalizzato alla ricerca del Como VI nel cuoio, restrizione che entrerà in vigore nel maggio 2015 e che riguarderà l'importante comparto calzaturiero/pellettiero della Regione Marche.



ARPA Marche ha attivato ed avviato un rapporto di collaborazione con l'ISS per la realizzazione del progetto "Nuovi articoli e rischi per la salute: la sigaretta elettronica", condotto nell'ambito del Programma CCM 2013. Il progetto, finanziato dal Ministero della Salute, ha l'obiettivo di valutare i rischi per la salute umana associati all'esposizione a sostanze pericolose rilasciate dalla "Sigaretta elettronica".

Le attività condotte da ARPAM (Dipartimento di Macerata) nell'ambito del progetto, nell'anno 2014, hanno riguardato lo sviluppo di metodi analitici per la determinazione sperimentale di contaminanti organici (PCB, IPA, COV e Fitofarmaci) ed inorganici (metalli) contenuti nei liquidi di ricarica per sigarette elettroniche, l'elaborazione statistica dei dati relativi alla validazione e al controllo qualità dei metodi/procedure di prova e la caratterizzazione quali-quantitativa di circa 40 miscele.

La fase successiva sarà focalizzata sull'analisi dei vapori e del particolato emessi dai dispositivi elettronici che compongono la sigaretta.



VAS, VIA, AIA, AUTORIZZAZIONI IN AMBIENTE MARINO E AUTORIZZAZIONI ENERGETICHE

L'ARPAM fornisce il supporto tecnico scientifico alla Regione e alle Province nell'ambito dei procedimenti di rilascio dei provvedimenti di VIA (art.5, comma 1, lettera c della L.R. 60/97, all'art.6, comma 1, L.R. 3/2012) e di AIA (art. 29-quater comma 6 D.Lgs. 152/06).

A seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione Marche e ARPAM, il cui schema è stato approvato con DGRM 1048/2014, l'ARPAM ha avviato una attività di controllo da svolgere sia in fase di cantiere che post operam presso gli impianti, individuati dalla stessa Regione, per i quali è stato espresso un giudizio di compatibilità ambientale in materia di VIA.

Inoltre nel 2014 il gruppo ispettivo istituito all'interno dell'Agenzia ha proseguito nelle attività di controllo, sia di tipo ordinario che straordinario, presso gli impianti AIA provinciali, regionali e nazionali, sulla base del programma concordato con la Regione Marche.

In materia di VAS, in base al punto 1.3.6 della Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 1813 del 21/12/2010 l'ARPAM, *“non è considerato soggetto competente in materia ambientale”* pertanto fornisce il proprio supporto tecnico scientifico solo a seguito di individuazione, da parte dell'Autorità competente, *“... di particolari criticità in relazione ad una o più matrici ambientali”*.

Movimentazione sedimenti marini

L'ARPAM fornisce supporto tecnico-scientifico alla Regione Marche nell'ambito dell'istruttoria per la movimentazione di sedimenti marini in ambito costiero e non costiero di cui all'art.21 della L. 179/2002, all'art.109 del D.Lgs n.152/06 e alla DGR n.294 /2013. Inoltre quando tali movimentazioni riguardano interventi che rientrano nell'ambito di applicazione della VIA e/o della verifica di assoggettabilità a VIA si segue quanto previsto dalla normativa di settore.

Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas e idrocarburi

L'ARPAM fornisce, in base a quanto previsto L.R. 60/97 e per quanto di competenza, alla PF della Regione Marche “Rete elettrica regionale, Autorizzazioni Energetiche, GAS e idrocarburi” del servizio ITE, supporto tecnico per il rilascio delle autorizzazioni